

Grandi lotte per il lavoro in tutta Italia Tumultuose esplosioni di collera nel Sud

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sbocco interlocutorio dopo una nuova riunione dei capi dei vari gruppi in cui è diviso il partito socialista

IL PSI IN PROFONDA CRISI

Rinviato al 23 giugno il Comitato centrale Tanassi ripete le minacce scissionistiche

Gestione provvisoria del Partito - Ferri ha lasciato la segreteria - La sinistra, contraria al rinvio delle decisioni politiche, si dice disponibile ad assicurare l'affermarsi di una « nuova maggioranza » - Domenica convegno socialdemocratico a Salerno sui temi della rottura

Lo scontro nel Comitato centrale socialista ha avuto ieri soltanto uno sbocco interlocutorio. Con immensa fatica, le forze in campo si sono trovate d'accordo solo nel rinviare di un mese ogni decisione. Il Comitato centrale tornerà a riunirsi il 23 giugno, praticamente alla vigilia del congresso nazionale. Nel frattempo, il Partito socialista sarà sottoposto a una gestione speciale che prevede la permanenza in carica — ma esclusivamente per l'ordinaria amministrazione — del presidente (Nenni), dei due vice segretari (il demartiniano Bertoldi e il tanassiano Cariglia) e della Direzione; le dimissioni dell'ex segretario Ferri sono state accolte ed egli rimane quindi un semplice membro della Direzione.

Democrazia o diritto di veto?

UN ENNESIMO rinvio della resa dei conti, una gestione provvisoria del partito. Ma nella sostanza che cosa cambia rispetto a una settimana fa, allora? Il Comitato centrale socialista fu chiamato a valutare il mutamento dei rapporti di forza tra le componenti della vecchia e della nuova maggioranza? Fu un « compromesso » tra le varie frazioni è inesatto. La soluzione è scaturita da un'azione procedurale, non politica. Il confronto ricomincerà subito ed è stabilito che a fine giugno si trarranno le somme. La crisi resta completamente aperta.

ERA PRONTA, dunque una « nuova maggioranza ». Perché non ha ancora sostituito la vecchia? Perché sul PSI è stato fatto gravare pesantemente il ricatto di una scissione? I socialdemocratici, che l'hanno minacciata, hanno già cominciato a lavorare in questo senso al centro e in periferia. Essi hanno persino contestato la legittimità di un voto che ratificasse la formazione di un nuovo schieramento in seno al Comitato centrale. Così è stata decretata la impotenza del passato organo dirigente del partito privato di ogni sua prerogativa e costretto ad assistere, in assenza di un dibattito alle vicende di una crisi che si è trascinata giorno e notte attraverso i corridoi, le manovre, il conteggio delle « amicizie » e le dichiarazioni alle agenzie e le pressioni esterne esercitate sui giornali della borghesia e sui colpi di gong del Quirinale. Chi altri è stato il protagonista al di là dei personaggi di maggiore spicco che andavano alla tribuna negli interalli tra le ripetute « sospensioni dei lavori »? Non i membri delle singole componenti i quali delegavano ai propri leader il compito di riferire le decisioni e gli orientamenti di gruppo. Non i quadri intermedii, ridotti a una funzione meramente consultiva tanto è vero che un documento di 57 segretari di federazione su 85 favorevole alla « nuova maggioranza » era stato destinato pochi giorni prima, dal gruppo dirigente. Le uniche notizie che in questi giorni sono arrivate dalle sezioni riguardano dispute per il possesso delle sedi. Ne risulta che sono state interpellate le rappresentanze socialiste che sono impegnate nel Parlamento e negli enti locali.

E COSÌ? che un partito consuma la sua crisi, si condanna alla paralisi e si stempera nell'attesa che dai vertici venga un gesto risolutivo. Così si debilitano i meccanismi della democrazia politica. Se lo scontro sulla « nuova maggioranza » portava ad isolare le posizioni più retroive non « sapeva » Ma il teatro della lotta può essere soltanto un lazzo Chigi o via del Corso.

Roberto Romani

Democrazia o diritto di veto?

UNA « nuova maggioranza ». Perché non ha ancora sostituito la vecchia? Perché sul PSI è stato fatto gravare pesantemente il ricatto di una scissione? I socialdemocratici, che l'hanno minacciata, hanno già cominciato a lavorare in questo senso al centro e in periferia. Essi hanno persino contestato la legittimità di un voto che ratificasse la formazione di un nuovo schieramento in seno al Comitato centrale. Così è stata decretata la impotenza del passato organo dirigente del partito privato di ogni sua prerogativa e costretto ad assistere, in assenza di un dibattito alle vicende di una crisi che si è trascinata giorno e notte attraverso i corridoi, le manovre, il conteggio delle « amicizie » e le dichiarazioni alle agenzie e le pressioni esterne esercitate sui giornali della borghesia e sui colpi di gong del Quirinale. Chi altri è stato il protagonista al di là dei personaggi di maggiore spicco che andavano alla tribuna negli interalli tra le ripetute « sospensioni dei lavori »? Non i membri delle singole componenti i quali delegavano ai propri leader il compito di riferire le decisioni e gli orientamenti di gruppo. Non i quadri intermedii, ridotti a una funzione meramente consultiva tanto è vero che un documento di 57 segretari di federazione su 85 favorevole alla « nuova maggioranza » era stato destinato pochi giorni prima, dal gruppo dirigente. Le uniche notizie che in questi giorni sono arrivate dalle sezioni riguardano dispute per il possesso delle sedi. Ne risulta che sono state interpellate le rappresentanze socialiste che sono impegnate nel Parlamento e negli enti locali.

E COSÌ? che un partito consuma la sua crisi, si condanna alla paralisi e si stempera nell'attesa che dai vertici venga un gesto risolutivo. Così si debilitano i meccanismi della democrazia politica. Se lo scontro sulla « nuova maggioranza » portava ad isolare le posizioni più retroive non « sapeva » Ma il teatro della lotta può essere soltanto un lazzo Chigi o via del Corso.

Roberto Romani

Girotondo di Apollo 10 intorno alla Luna



- Apollo 10 in orbita intorno alla Luna dopo un perfetto volo di avvicinamento con i tre astronauti a bordo. Stasera il distacco fra la navicella spaziale e il modulo lunare
- I voli di ricognizione intorno al satellite terrestre a quattordici chilometri di altezza. La fase più difficile dell'impresa americana
- Visita medica per radio - Una serie di problemi psicologici connessi con le attrezzature di bordo - Ottimismo alla base di Houston

A PAGINA 3

Alla commissione bilancio FORLANI SMENTISCE LE PROMESSE DI PICCOLI

Il ministro Forlani, smentisce quanto promesso dai piccoli imprenditori durante la campagna elettorale. Ha detto Codignola - tuttora la sinistra e compiono che il documento si con figura una precisa scelta politica rispetto alla precedente condotta del Partito e quindi naturalmente disponibili per assicurare ad esso il maggior numero di voti. La sinistra ha rivolto al ministro un interrogatorio domandando che il ministro si sia pronunciato sulla scelta di una politica di bilancio. Forlani ha risposto che il ministro si è pronunciato sulla scelta di una politica di bilancio. Forlani ha risposto che il ministro si è pronunciato sulla scelta di una politica di bilancio.



CENTINAIA DI MIGLIAIA di lavoratori dell'industria, dei campi e del pubblico impiego sono in lotta in questi giorni per rivendicare migliori retribuzioni, maggiori diritti, libertà, occupazione. IERI A ROMA I PARASTATALI hanno dato luogo ad una vivace protesta davanti al ministero. Per i parastatali, che hanno preso il nome di « sciopero bianco », si è svolto un incontro con il governo a seguito del quale i sindacati CISL e UIL hanno subito disdetto ogni manifestazione, mentre la FIP-CGIL si è riservata di decidere dopo una consultazione dei lavoratori per la Pirelli e conseguente decisione di aprire una vertenza. Rottura gravissima anche per i cantieristi Piaggio di Palermo che ieri hanno giurato al padrone con una forte manifestazione, mentre CGIL, CISL e UIL hanno deciso per il 29 uno sciopero generale cittadino. IERI A ROMA I PARASTATALI hanno dato luogo ad una vivace protesta davanti al ministero. Per i parastatali, che hanno preso il nome di « sciopero bianco », si è svolto un incontro con il governo a seguito del quale i sindacati CISL e UIL hanno subito disdetto ogni manifestazione, mentre la FIP-CGIL si è riservata di decidere dopo una consultazione dei lavoratori per la Pirelli e conseguente decisione di aprire una vertenza. Rottura gravissima anche per i cantieristi Piaggio di Palermo che ieri hanno giurato al padrone con una forte manifestazione, mentre CGIL, CISL e UIL hanno deciso per il 29 uno sciopero generale cittadino.

Per protestare contro l'improvvisa ristrutturazione aziendale

OCCUPAZIONE SIMBOLICA DELLA DIREZIONE RAI-TV

Assemblea permanente promossa dai dipendenti dell'ente - Villy De Luca sostituisce Fabiano Fabiani alla direzione del telegiornale - Le altre nomine

La direzione della Rai Tv ha imposto con quello che in vari ambienti dell'ente televisivo viene definito un audace colpo di mano una profonda ristrutturazione di tutta l'organizzazione aziendale. La sostanziale è a favore degli interessi del gruppo di minoranza del Psi. I ministri si sono riuniti nel corso della riunione del Comitato di direzione e di amministrazione di Milano. Si chiede a quanti lavoratori dell'ente Rai di Milano e di tutti gli altri centri di lavoro di esprimere il loro voto di approvazione o di rifiuto. L'assemblea si svolgerà il 23 maggio.

Parastatali: accordo raggiunto

Al ministero del Lavoro è giunto un accordo che stabilisce un accordo per la soluzione della vertenza in atto nel settore parastatale. Di conseguenza tutti gli scioperi dei parastatali in atto sono stati sospesi. L'accordo prevede l'inizio di trattative per il riassetto del settore nella settimana prossima con la disponibilità del governo a realizzarlo in senso autonomo in base all'andamento delle trattative. E' stato anche raggiunto l'accordo per la corresponsione a partire dal primo gennaio 1969, di diciannove per cento di mensilità. Questa cifra è comprensiva della tramita lire già percepite dai parastatali per tredici mensilità.

OGGI al caldo

TUTTO lo ritenere, meno che meno, che quando leggerete questa nota la sessione del Comitato centrale socialista che ha riempito di sé le cronache politiche di questi giorni, si sarà finalmente conclusa e se una cosa pare possibile prevedere fin da questo momento è che il Psi non avrà più come segretario Luigi Manca. Ferri, avendo già stesso detto le sue dimissioni, è stato sostituito da Villy De Luca. Il risultato interviene al momento in cui l'Unità pubblica la notizia della sua nomina. L'ultima speranza, per Ferri era contenuta nella proposta Tanassi di « congedare » la segreteria per un mese. Così egli sarebbe passato dal banco al free zone, staccato ma sempre segretario fino alla nuova sessione del Comitato centrale. Ma ecco che Tanassi si è in sede di compromesso, ritira la proposta del congedamento e allora a Ferri non resta che annunciare le sue dimissioni. Ma ecco che Tanassi si è in sede di compromesso, ritira la proposta del congedamento e allora a Ferri non resta che annunciare le sue dimissioni. Ma ecco che Tanassi si è in sede di compromesso, ritira la proposta del congedamento e allora a Ferri non resta che annunciare le sue dimissioni.

Scrutini ed esami bloccati dagli insegnanti

La decisione unitaria dei sindacati CGIL, CISL e UIL - Le rivendicazioni della categoria - Nessun problema avviato a soluzione dal governo

GLI SCRUTINI ed esami finali dell'anno scolastico 1968-69 saranno bloccati dagli insegnanti. I sindacati CGIL, CISL e UIL, e il sindacato degli insegnanti, hanno deciso di non partecipare ai scrutini e agli esami finali, che si svolgono in tutto il paese. I sindacati hanno chiesto che nessuno dei gravi e urgenti problemi dei lavoratori della scuola è stato finora risolto. I sindacati hanno chiesto che nessuno dei gravi e urgenti problemi dei lavoratori della scuola è stato finora risolto.

- 1 emanazione immediata del decreto ministeriale sui diritti democratici e sulle libertà sindacali.
- 2 nomina a tempo indefinito e conseguente emanazione dell'ordinanza sugli incarichi e sulle supplenze basata sulle nuove norme di legge.
- 3 impegno preciso del governo per l'approvazione di un Disegno di legge da presentare immediatamente al Parlamento, per l'instaurazione nei ruoli del personale insegnante e non insegnante non di ruolo.
- 4 sospensione degli esami di abilitazione ordinaria e degli esami di concorso.
- 5 nuovo stato giuridico che garantisca l'esercizio effettivo della libertà democratica e l'autogoverno della scuola nel contesto di una riforma rispondente alle richieste ed alle esigenze di una società moderna e democratica.

I sindacati della scuola aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL, ed il SNAPEI hanno così riconfermato « la proclamazione di un'azione sindacale volta al blocco degli scrutini » inviando tutti i lavoratori della scuola ad astenersi fin d'ora da ogni partecipazione, compresa, alla fine dell'anno scolastico (compilazione di relazioni di prospettive, di giudizi, ecc.) ed in parti colare da ogni seduta di scrutinio, prima della fine delle lezioni (31 giugno), sulla base del più assoluto rispetto dei regolamenti vigenti, e rifiutando in ogni caso di emettere giudizi di merito, prima della fine delle lezioni (31 giugno), sulla base del più assoluto rispetto dei regolamenti vigenti, e rifiutando in ogni caso di emettere giudizi di merito, prima della fine delle lezioni (31 giugno), sulla base del più assoluto rispetto dei regolamenti vigenti, e rifiutando in ogni caso di emettere giudizi di merito.

La speculazione edilizia dietro il crollo del Vomero

Ancora una volta «le mani sulla città»

QUANDO uno dei parenti delle vittime del crollo del Vomero si è lanciato verso il prefetto di Napoli e l'altro autorità che lo accompagnavano...



NAPOLI - Vigili del fuoco e infermieri trasportano su una barella il corpo di una delle vittime del tragico crollo

NAPOLI: sono quattro le vittime del disastro

Profonda indignazione in città - Le responsabilità del Comune - Si chiede giustizia - Vigorose prese di posizione di PCI e PSIUP - Mandato di cattura per l'ingegnere direttore dei lavori?

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Altri tre cadaveri sono stati estratti, straziati, irrimediabilmente dalle macerie dello stabile semicrollato al Vomero...

Improbabile che ci siano altre salme sotto, anche se non si è potuto fare il conto degli operai della impresa addetta alla demolizione...

Stanno, all'apertura della conferenza economica cittadina, il gruppo consiliare comunista è intervenuto energicamente chiedendo la sospensione di questo convegno frettoloso e mal preparato...

La città chiede giustizia, dice il documento del PCI, e reclama che questa giunta, una volta che si è accorta che il permesso ed assestato il compimento di un affare da oltre un miliardo se ne vada...

LE COMMISSIONI ministeriali di Napoli non hanno avuto esiti migliori dall'indagine della commissione per Capri fu affidata...

È IL MOMENTO in cui la parola a speculazione è un nero mago che si muove su Napoli e assume contorni precisi, chiari a tutti, inequivocabili...

Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha affermato ieri, davanti alla Commissione Sanità della Camera...

In luglio la conferenza nazionale Da tutta Italia sindaci a Roma

Tema dell'assemblea, indetta dall'ANCI, le autonomie locali La costituzione delle regioni e gli impegni del governo

Presentati i primi volumi di «Un secolo di cultura siciliana»

Sotto accusa in Parlamento la fallimentare gestione dell'ente

Sciogliere l'ONMI (lo chiede anche il ministro)

Ripamonti riconosce che l'assistenza alla maternità e all'infanzia deve far parte del servizio sanitario nazionale - Gli asili-nido dovranno passare ai Comuni - Alcune contraddizioni

Per tutte le elezioni! Viaggio gratuito anche in mare per gli emigrati

La prima Commissione del Senato ha approvato, ieri mattina, in sede deliberante il disegno di legge già approvato dalla Camera...

Gli elettori domiciliati in Italia hanno diritto allo sconto del 70% per il viaggio ferroviario e marittimo di andata e ritorno fino al luogo di residenza.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente, sostituendo le leggende che venivano approvate volta per volta alla vigilia delle elezioni...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha affermato ieri, davanti alla Commissione Sanità della Camera...

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha affermato ieri, davanti alla Commissione Sanità della Camera...

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha affermato ieri, davanti alla Commissione Sanità della Camera...

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Il ministro della Sanità, Ripamonti, ha affermato ieri, davanti alla Commissione Sanità della Camera...

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Accorre ora che la legge venga promulgata subito in modo che essa possa entrare in vigore per le elezioni che si svolgeranno l'8 e il 15 giugno.

La legge sollecitata con impegno dal gruppo comunista e dagli altri gruppi di sinistra diviene quindi operativa ed ha carattere permanente...

Alla Camera si vota sulla procedura penale

Codici: Gava respinge le proposte del PCI

L'intervento della compagna Jotti - Il governo ha voluto la delega temendo che in Parlamento si formasse una maggioranza per una coerente riforma

Dopo il «Giornale d'Italia»

Il petroliere Monti compra «Momento Sera»

L'altro quotidiano romano, il «Momento Sera», è stato acquistato dal gruppo dell'industriale petrolifero Monti...

Con la replica del ministro della Giustizia Gava, e con la votazione degli emendamenti...

Nella sua replica, Gava ha confermato gli orientamenti che erano stati espressi durante il dibattito...

Per la prima volta dopo vent'anni - ha detto la compagna Jotti - ci si accinge alla riforma dei codici, cioè delle leggi fondamentali che regolano il rapporto fra lo Stato e il cittadino...

Al Viminale

Insiediata la commissione per l'ordine pubblico

Ieri mattina si è insediata al Viminale, sotto la presidenza del ministro dell'Interno Restivo, la commissione consultiva per i problemi dell'ordine pubblico...

Senato

Ratificato dopo 2 anni l'accordo sullo zucchero

Due anni dopo l'accordo sottoscritto a Londra e alla vigilia della scadenza del trattato, il governo si è finalmente deciso a depositare al Senato un disegno di legge di ratifica...

Il compagno

Occhetto assolto in Assise

La Corte d'Assise di Siena ha assolto per insufficienza di prove il compagno Achille Occhetto...

Senato

Indagine di indagine conoscitiva sulla NATO

La commissione esteri del Senato ha deciso ieri mattina che nella prima seduta...

ANNUNCI ECONOMICI

ACQUISTO uniformi militari armi antiche cimeli documenti storici relativi Arma Carabinieri...

CALLI

Basati con i bestidiosi impacchi ad irrori pericolosi il nuovo liquido NOXACORON...

f. d'a.

Senato

Indagine di indagine conoscitiva sulla NATO

La commissione esteri del Senato ha deciso ieri mattina che nella prima seduta...

ANNUNCI ECONOMICI

ACQUISTO uniformi militari armi antiche cimeli documenti storici relativi Arma Carabinieri...

CALLI

Basati con i bestidiosi impacchi ad irrori pericolosi il nuovo liquido NOXACORON...

La sfida del Perù agli Stati Uniti

IL «GOLPE RIFORMISTA» DEL GENERALE ALVARADO

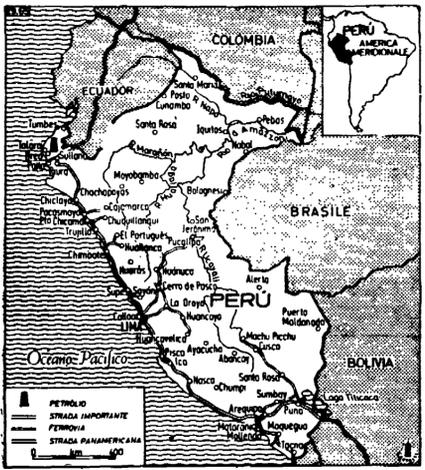
Rivelazioni della stampa sovietica sulla minaccia di un putsch di destra appoggiato dal governo di Washington — Il Congresso e il giudizio dei comunisti peruviani

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21. V. Poliakovski, un giornalista di Za Rubeyon, la rivista sovietica di politica estera, si trovava in Perù nei giorni del colpo di Stato di Juan Velasco Alvarado e delle prime clamorose decisioni della giunta militare di Lima (confisca dei beni della Inter-Petroleum, ricerca di un collegamento con i paesi socialisti, appello ai paesi latino-americani per una politica unitaria contro l'asservimento agli Stati Uniti). A lui dobbiamo ora il primo reportage sulle vicende che hanno portato gli «ufficiali riformisti» peruviani a lanciare la loro sfida agli Stati Uniti. Il giornalista sovietico parla contemporaneamente della novità della situazione che si è venuta a creare nell'America latina e dei pericoli che stanno di fronte al nuovo regime peruviano. Non si tratta di pericoli immaginari, come è dimostrato dal fatto che proprio in questi giorni Rockefeller sta visitando in lungo e in largo l'America latina per bloccare l'esperimento peruviano. Tempi Nuovi, un'altra rivista di Mosca che segue siste-

le e sull'esistenza nel paese di un forte partito di destra, l'APRA appunto, diretto da Haya de la Torre, un vero amico degli americani. La riuscita o il fallimento dell'offensiva di Nixon contro il Perù dipenderanno in larga misura dalla capacità di osservare e anzi allargare i collegamenti con le masse popolari, anche con le forze della sinistra organizzata, e — sul piano internazionale — dalla consistenza reale delle simpatie e della solidarietà che la Giunta ha saputo conquistarsi ponendo un problema — quello della revisione generale dei rapporti fra l'America del sud e gli Stati Uniti — che interessa tutti i latino-americani ma che tocca direttamente gli interessi degli uomini della destra, dei «gorilla» che detengono il potere in molti paesi. Il discorso torna dunque sulla natura politica, sulle caratteristiche del gruppo che ha deciso e attuato il colpo di Stato di ottobre. Chi sono? Che cosa rappresentano? «Non siamo né comunisti né centristi né nasseriani», ha detto una volta ai giornalisti Alvarado. «Siamo dei rappresentanti delle forze armate che hanno pre-

e gli scopieri dei giornalisti e dei tipografi, mentre la maggior parte dei diritti costituzionali abrogati dal precedente «governo parlamentare» di Belaunde sono stati ripristinati. La Giunta di Alvarado è dunque senza dubbio un fatto nuovo. Per questo e anche come abbiamo visto in un precedente articolo — per le ripercussioni che gli avvenimenti peruviani hanno avuto in tutto il continente, attorno ad essa ha avuto inizio una discussione nelle file del movimento operaio. Un primo e interessante contributo a questa discussione è stato dato dagli stessi comunisti peruviani: col loro quinto congresso che ha avuto luogo lo scorso mese e che ha permesso di avviare un discorso proprio sulla natura del movimento dei «colonnelli riformisti». Georges Fournial ha notato sull'Humanité del 6 maggio che il dibattito congressuale ha dato una prima interessante risposta agli interrogativi sorti sui «gorilla progressisti»: «I mutamenti intervenuti a livello delle strutture delle classi dominanti — è stato detto al congresso — si sono evidentemente riflessi e si riflettono anche presso le strutture militari. L'industria manifatturiera pesa ormai più della agricoltura nella formazione del prodotto lordo nazionale mettendoci così in luce, nonostante il ruolo preponderante dell'imperialismo, il volto nuovo della borghesia nazionale più sviluppata... In questa situazione la scienza militare e la formazione degli ufficiali, nonostante la potente influenza del Pentagono, favoriscono il sorgere di una nuova mentalità presso questi possessori di mestiere, ormai «industrializzati» e spinti ad una concezione tecnologica...».



maticamente la vita politica nell'America latina, dando notizia di una conversazione con il direttore dell'organo ufficiale della Giunta militare, Francisco Irgartua, ha avuto recentemente con alcuni giornalisti stranieri, ha scritto nel suo ultimo numero che «il completamento ha preso forma» e ne cita i nomi dei principali organizzatori: Frank Ortiz, capo della sezione peruviana e boliviana della CIA e ufficialmente diplomatico presso l'ambasciata americana di Lima, e Armando Villanueva Del Campo (uno dei leaders del partito filoamericano APRA). La decisione di risolvere il caso peruviano con un colpo di Stato di destra sarebbe stata presa — afferma Tempi Nuovi — dopo il fallimento della «missione speciale» di John Irwin, inviato da Nixon nel Perù subito dopo la vittoria di Alvarado, per «persuadere i dirigenti di Lima a desistere dalla loro politica. John Irwin, che talvolta si presenta come un semplice avvocato e talvolta come un colonnello dei servizi speciali, ha avuto un suo momento di notorietà quando nel '60 venne inviato a Vientiane per «persuadere» il governo del Laos a rinunciare alla sua politica neutralista. Prima di lasciare Lima Irwin si è incontrato con i giornalisti ed è stato in questa occasione che l'antica «missione a Vientiane» è stata rievocata. «Siete per caso voi — gli ha chiesto un giornalista — quel John Irwin che Wise e Ross indicano nel loro libro Il governo invisibile come l'uomo di fiducia della CIA che riuscì a spezzare l'unità del governo tripartito del Laos?». «Io non lo letto quel libro. In effetti sono stato nel Sud-est asiatico per conto del ministero della Difesa degli Stati Uniti. Ma non ho nulla a che vedere con la CIA...».

Questa volta però l'operazione «persuasione» è fallita. Da qui la decisione di Washington di incrinare Rockefeller di una prima missione esplorativa e contemporanea di scegliere una strada non meno collaudata, quella della preparazione di un putsch militare facendo leva sulle difficoltà che la Giunta incontra all'interno del paese, sulle divisioni potenziali presenti nelle sue fi-

so l'impegno di salvare il paese. L'unica cosa certa è comunque che mai nell'America latina ha avuto luogo un colpo di Stato simile a quello del generale Alvarado, perché mai è accaduto prima d'ora che i militari prendessero il potere per bloccare un attacco della destra filoamericana, per liquidare una società del tipo dell'Inter-Petroleum, espropriare un'azienda come la Cerro de Pasco — ancora — per stabilire contatti con i paesi socialisti. Mai prima d'ora, ancora, si era avuto l'esempio di un colpo di Stato militare senza repressioni contro le forze popolari, senza la messa fuori legge immediata dei partiti di sinistra. Nel Perù il settimanale del partito comunista L'Unità esce regolarmente ogni giovedì, i giornali L'Espresso, Extra e Caricias, bloccati subito dopo il golpe hanno ripreso ad uscire regolarmente dopo le proteste

USA-Perù, al limite della rottura

No di Lima alla visita di Rockefeller

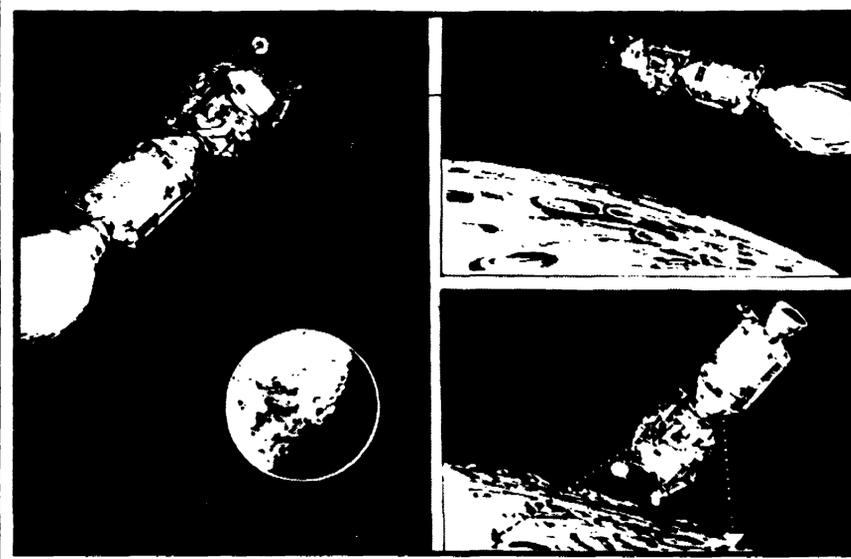
LIMA, 21. Le relazioni fra il Perù e gli Stati Uniti sembrano ormai giunte al limite della rottura. All'annuncio che Washington si propone di sospendere, in violazione di accordi bilaterali esistenti, le forniture militari al governo di Lima, quest'ultimo ha diramato un comunicato nel quale fa sapere di considerare «del tutto inopportuna» la visita che avrebbe dovuto compiere nei prossimi giorni nel Perù il governatore di New York Rockefeller (questo è incaricato da Nixon di effettuare una cosiddetta visita di buona volontà nei Paesi dell'America Latina). Il comunicato aggiunge inoltre che non vi è, nell'attuale situazione, alcuna ragione che giustifichi la permanenza nel Paese delle missioni dell'esercito, della marina e dell'aviazione americana, le quali sono state invitate a lasciare il Perù.

Adriano Guerra

I TRE ASTRONAUTI AMERICANI IMPEGNATI NELLA FASE PIU' DIFFICILE

Leme Apollo si staccano Stasera la Luna a 15 Km

Secondo i programmi tutta la manovra avverrà fra le 19,59 e le 22 — La navicella spaziale in orbita di parcheggio a 111 chilometri dalla Luna — L'ultima occasione di un controllo diretto delle zone previste per la discesa di luglio — Visita medica e problemi psicologici



Ecco, in un disegno dei tecnici della NASA, la manovra di sganciamento del Lem (modulo lunare) dall'Apollo 10: a sinistra, la navicella spaziale si avvicina in coppia con il Lem al satellite della Terra; in alto a destra, Lem e Apollo 10 sono ormai in orbita a circa 111 chilometri

HOUSTON, 21

Ora, i tre dell'Apollo 10 sono lassù e girano attorno alla Luna. Domani, per loro, sarà una giornata importante. Alle 19,59, infatti, il modulo lunare, detto anche «ragno» e ribattezzato da Stafford, Cernan e Young «Snooty», l'ormai notissimo cane di Charlie Brown, si staccherà dalla navicella madre per avvicinarsi alla Luna. L'impresa dell'Apollo 10 entrerà, così nel vivo. Il Lem scenderà a 15 chilometri dalla Luna per una eccezionale ricognizione foto-cinematografica e anche per un attento rilevamento a vista. Sarà l'ultima volta che occhi umani, prima della discesa vera e propria sul satellite della terra, controlleranno i mari della tranquillità, gli anfratti, i crateri. A luglio infatti due astronauti americani saranno sulla Luna e muoveranno i primi passi su un mondo praticamente sconosciuto dando inizio ad una nuova era ad affascinante avventura della quale l'uomo in futuro, sarà sempre più spesso il protagonista.

Questa dell'Apollo 10 è quindi l'ultima missione prima della esplorazione della Luna ed è senza dubbio, una missione importante. Intanto perché mai macchina con uomini a bordo si è avvicinata così tanto alla «amica delle nostre notti, dalla faccia mutevole, fredda e argentea» come l'ha chiamata il Roma Paolo VI nel porgere i propri auguri agli astronauti e poi per i pericoli che le varie manovre previste comportano. Il Lem secondo i pro-

grammi si staccherà dalla navicella madre, esplorerà a quindici chilometri dalla Luna il suolo del satellite, molerà le «campi» previste per l'atterraggio e apparirà verso la cabina manovrati sul traccio in orbita. Ma nel momento dell'accensione dei razzi per tornare al punto di partenza basterà un piccolo errore di calcolo per far precipitare il Lem a causa della attrazione lunare, senza possibilità di ritorno per i due astronauti che si troveranno a bordo del veicolo spaziale. E' anche vero che Young resterà ai comandi dell'Apollo 10 per portare soccorso a Stafford e Cernan in caso di guai, ma non farebbe un lavoro vero e propria tragedia.

Per questo, oggi, qui alla base di Houston, i direttori dell'impresa, gli specialisti, i tecnici delle comunicazioni radio e TV, hanno fatto il possibile per non far intervenire i tre astronauti che si trovano, ora, a 315 mila chilometri dalla «vecchia» madre terra.

Comunque, nonostante la volontà di non stancare gli esploratori lunari, il lavoro continuerà alla giornata precedente, non è mancato. Si è trattato di un lavoro molto impegnativo. Poco dopo le 18 l'Apollo si è messo in contatto con la terra per una missione TV che è risultata, come al solito affascinante e interessante. Gli astronauti, in un'atmosfera di buon umore, ieri, fra l'altro, il medico degli astronauti, aveva «visitato» i propri pazienti trovando che stavano bene.

Hanno avuto solo qualche difficoltà a dichiararsi più tardi il sanitario — nel decidere la colazione del giorno precedente, tanto che è stato necessario l'uso di qualche pillola. Inoltre, dopo l'acqua bollita, il medico ha visto un rito, altra acqua è risultata troppo gassata e gli astronauti hanno detto di avere lo stomaco pieno di aria.

Si è trattato, come si vede di quelle cose facilmente superabili. Il sanitario, che gli astronauti ha dato il proprio benestare perché la impresa proseguisse entrando nel periodo cruciale. Alcuni degli addetti alle comunicazioni hanno però raccontato, non certo in via ufficiale, che gli astronauti debbono ancora imparare a vincere problemi psicologici molto particolari. Le risate sono stati riferiti episodi molto significativi in questo senso. Per esempio, sono ancora pochi gli uomini dell'impresa a essere capaci di servirsene liberamente e tranquillamente degli impianti igienici allestiti sulle capsule.

Anche i tre dell'Apollo 10 hanno fatto qualche problema. Uno di loro, piuttosto che servirsene dei primitivi (così vengono definiti dagli stessi astronauti) sistemi di evacuazione delle capsule, ha preferito prendere pillola. Il medico ha detto che non c'è la necessità fisiologica. Apollo 10 alle 7,30 di stamane, si trovava nel punto in cui stava iniziando la sfera di influenza lunare. Alle 15,19 la navicella entrava nel punto in cui la forza di gravità terrestre e quella lunare si annullavano a vicenda. Stafford, Young e Cernan, per il resto della giornata avevano avuto una attività molto ridotta trascorrendo un lungo periodo quasi in isolamento e di preparazione per il momento delle manovre della sera. Per tutto il resto del pomeriggio, salvo la trasmissione TV, delle ore 18,30, sono stati controllati solo gli strumenti. Alle 21,38 si è avuta invece la prima manovra che ha scatenato tutto con il fatto sospeso. L'Apollo 10, infatti, è passato dietro la facciata della Luna e le comunicazioni radio si sono interrotte. Sono stati lunghi minuti di pauroso silenzio.

Quel che costano all'Italia le «servitù militari»

I MISSILI TRA GLI OMBRELLONI

Ridotto «per imprescindibili ragioni militari» il numero dei voli civili all'aeroporto di Miramare di Rimini — La base di Coriano e i divieti che essa comporta per la popolazione civile: è persino proibito piantare alberi ed arbusti

Dal nostro inviato

RIMINI, 21. La riviera romagnola non è passata sotto silenzio, anche se condotto inizialmente in sordina, dato che qui i vincoli di servizi militari vengono a ledere profondamente lo sviluppo economico dell'intera regione, soprattutto riguardo al turismo. Se ne è accorto per primo l'allora ministro della Difesa, il socialdemocratico Tremelloni, quando — nella primavera del 1967 — inviò una lettera al Presidente dell'Ente provinciale del turismo di Forlì informandolo del fatto che «per imprescindibili ragioni militari» il numero dei voli degli aerei civili, in partenza e in arrivo all'aeroporto di Miramare di Rimini, sarebbe stato notevolmente ridotto. In sostanza, servizi più spaziosi per il potenziamento del V stormo aereo della NATO, di stanza proprio all'aeroporto Miramare. Il che significa di conseguenza, che decine di migliaia di turisti stranieri (quelli dei voli charter) non potevano più raggiungere Rimini; e che su questa strada si sarebbero giunti ad una pesante flessione delle presenze turistiche su tutta la riviera.

L'attacco della NATO alla riviera romagnola non è passato sotto silenzio, anche se condotto inizialmente in sordina, dato che qui i vincoli di servizi militari vengono a ledere profondamente lo sviluppo economico dell'intera regione, soprattutto riguardo al turismo. Se ne è accorto per primo l'allora ministro della Difesa, il socialdemocratico Tremelloni, quando — nella primavera del 1967 — inviò una lettera al Presidente dell'Ente provinciale del turismo di Forlì informandolo del fatto che «per imprescindibili ragioni militari» il numero dei voli degli aerei civili, in partenza e in arrivo all'aeroporto di Miramare di Rimini, sarebbe stato notevolmente ridotto. In sostanza, servizi più spaziosi per il potenziamento del V stormo aereo della NATO, di stanza proprio all'aeroporto Miramare. Il che significa di conseguenza, che decine di migliaia di turisti stranieri (quelli dei voli charter) non potevano più raggiungere Rimini; e che su questa strada si sarebbero giunti ad una pesante flessione delle presenze turistiche su tutta la riviera.

La seconda perla e il passaggio ai servizi militari sono stati ridotti al minimo in dispensabile vedevano questo minimo indispensabile come un appeso sul documento del Comitato di Firenze; in esso venivano indicati vincoli di servizi militari su una larga zona di collina a ridosso della riviera, per la costruzione di una base di missili. Che si trattasse di missili lo confermò il 22 ottobre lo stesso segretario del PSI riminese Ettore Tiboni, il quale affermò nel discorso tenuto al I convegno sul turismo bolognese indetto dalla Azienda di soggiorno: «I missili terraretra, che sembra vengono installati a Coriano, sono di tipo albanese, nei dintorni del lago Balaton in Ungheria». Le rivelazioni del socialista Tiboni (ricevute, a quanto egli stesso disse, da un alto funzionario della Camera di Commercio di Forlì) erano in linea con la promessa di Forlì stava per essere trasformata in una sorta di polveriera atomica con la presenza di due aeroporti militari NATO (Miramare e San Giorgio di Cesena) e di una base missilistica a Coriano di Rimini. Una vera e propria spada di Damocle dunque, sulla testa delle 300 mila persone che vivono nel raggio di pochi chilometri attorno a questo tre obiettivi militari.

Il ministro Tremelloni fu così costretto ad intervenire anche sulla faccenda della base di Coriano il 20 febbraio 1968, in un'altra lettera indirizzata alla Camera di Commercio di Forlì, sempre in riferimento a quanto detto da Tiboni: «La scelta della località è stata tutta prevista accuratamente tenendo conto di tutte le esigenze di carattere turistico ed economico e le servizi militari sono state ridotte al minimo indispensabile. Considerati i criteri di scelta e la limitatezza della zona, la scelta di Coriano è stata la migliore. Non dovrebbe arrecare alcun danno al turismo». Sono due le «perle» di questo passo dalla lettera di Tremelloni. La prima è quel «non dovrebbe» e la seconda è quel «non dovrebbe» del ministro, tutto sommato, non se la sente di garantire nulla. I missili, si sa, rimangono sempre missili e i generali della NATO non sono facili da trattare.

La seconda perla e il passaggio ai servizi militari sono stati ridotti al minimo in dispensabile vedevano questo minimo indispensabile come un appeso sul documento del Comitato di Firenze; in esso venivano indicati vincoli di servizi militari su una larga zona di collina a ridosso della riviera, per la costruzione di una base di missili. Che si trattasse di missili lo confermò il 22 ottobre lo stesso segretario del PSI riminese Ettore Tiboni, il quale affermò nel discorso tenuto al I convegno sul turismo bolognese indetto dalla Azienda di soggiorno: «I missili terraretra, che sembra vengono installati a Coriano, sono di tipo albanese, nei dintorni del lago Balaton in Ungheria». Le rivelazioni del socialista Tiboni (ricevute, a quanto egli stesso disse, da un alto funzionario della Camera di Commercio di Forlì) erano in linea con la promessa di Forlì stava per essere trasformata in una sorta di polveriera atomica con la presenza di due aeroporti militari NATO (Miramare e San Giorgio di Cesena) e di una base missilistica a Coriano di Rimini. Una vera e propria spada di Damocle dunque, sulla testa delle 300 mila persone che vivono nel raggio di pochi chilometri attorno a questo tre obiettivi militari.

Il ministro Tremelloni fu così costretto ad intervenire anche sulla faccenda della base di Coriano il 20 febbraio 1968, in un'altra lettera indirizzata alla Camera di Commercio di Forlì, sempre in riferimento a quanto detto da Tiboni: «La scelta della località è stata tutta prevista accuratamente tenendo conto di tutte le esigenze di carattere turistico ed economico e le servizi militari sono state ridotte al minimo indispensabile. Considerati i criteri di scelta e la limitatezza della zona, la scelta di Coriano è stata la migliore. Non dovrebbe arrecare alcun danno al turismo». Sono due le «perle» di questo passo dalla lettera di Tremelloni. La prima è quel «non dovrebbe» e la seconda è quel «non dovrebbe» del ministro, tutto sommato, non se la sente di garantire nulla. I missili, si sa, rimangono sempre missili e i generali della NATO non sono facili da trattare.

Decisione della Cassazione

Assisi dichiarata «paradiso fiscale»

La cittadina umbra verrebbe esentata anche dai dazi doganali (ad uso di un grosso industriale)

La Corte di Cassazione si è pronunciata sulla interpretazione della legge 1957 sui «territori agevolati» stabilendo che alle imprese del territorio di Assisi spetta l'esenzione non solo dalle imposte dirette, ma anche da quelle indirette di fabbricazione, IGE, sulla forza motrice, dazi doganali) per il periodo decennale previsto, creando una sorta di piccolo «paradiso fiscale». L'avvocato dello Stato si è visto respingere le argomentazioni circa la violazione del disposto costituzionale sulla parità dei cittadini di fronte al fisco. Sorprendente è l'estensione della esenzione ai dazi doganali, che crea un vero «caso»: essa può essere usata dalla filare industriale di Assisi, che importano direttamente (e stesse che hanno promosso la causa) ma non dagli altri residenti, per cui la violazione della parità di fronte ai doveri fiscali divide gli stessi cittadini di Assisi. Si tratta di un caso-limite del continuo ricorso che lo Stato fa, d'altronde senza rispettare precisi limiti di diritto formale, alle agevolazioni fiscali per affrontare situazioni di depressione economica che richiedono invece un diretto intervento pubblico sulle cause che le hanno provocate.

Occupata a Roma anche la facoltà di Magistero

Il rettore si è incontrato con il ministro: hanno parlato della lotta degli studenti - Preludio ad un annesimo intervento della polizia?

La facoltà di Magistero è stata occupata ieri sera dagli studenti. Nel pomeriggio, dopo la chiusura della facoltà, il ministro della Pubblica Istruzione Ferrar Aggradi, per esemplare alcuni problemi relativi all'Ateneo romano, hanno anche parlato dell'occupazione della facoltà di Chimica. Nel comunicato emesso dal rettore non si precisa in quali termini sia stata affrontata la situazione di Chimica, ma da giorni la polizia che continua a presidiare l'Ateneo, dà la sensazione di voler sgomberare l'edificio occupato. La lotta degli studenti della facoltà di Chimica, è iniziata nel pomeriggio di ieri al

termine di un'assemblea e si articolò su due precise rivendicazioni: la concessione di un terzo appello di luglio e la riduzione del prezzo di costo delle dispense.

A proposito dell'incontro Ferrar Aggradi, il rettore — che ha avuto ottenuto garanzie per l'appello di luglio, l'ormai ministro della Pubblica Istruzione Ferrar Aggradi, per esemplare alcuni problemi relativi all'Ateneo romano, hanno anche parlato dell'occupazione della facoltà di Chimica. Nel comunicato emesso dal rettore non si precisa in quali termini sia stata affrontata la situazione di Chimica, ma da giorni la polizia che continua a presidiare l'Ateneo, dà la sensazione di voler sgomberare l'edificio occupato. La lotta degli studenti della facoltà di Chimica, è iniziata nel pomeriggio di ieri al

Solo alle 22,12 (ora italiana) la sfera di influenza terrestre si è fatta nuovamente udire nella grande sala di controllo del centro spaziale di Houston. E' stato come se fosse finiti un incubo: tutti hanno tirato un grande sospiro di sollievo e l'attività del centro è ripresa a pieno ritmo.

Quattro ore e mezzo dopo queste manovre, riuscite perfettamente, è stato acceso un altro razzo. L'Apollo 10, fino a quel momento, aveva già girato due volte intorno alla Luna, ad una altezza di 315 chilometri di quota. L'accensione del nuovo gruppo di spinta ha provocato la messa in orbita di Apollo 10 a 111 chilometri dalla Luna. La giornata si è quindi conclusa con la navicella spaziale americana ormai «parcheggiata» nei cieli della Luna in attesa delle grandi manovre di discesa. Il programma prevede per le 16,14 il trasferimento di Stafford e Cernan nel modulo lunare attraverso l'approccio corrdito. Poi alle 19,59 si avrà la partenza. Il ritorno è previsto solo nella notte fra giovedì e venerdì. Poi ad allora, Lem e Apollo 10 saranno due diverse e piccole comete nello spazio intorno alla Luna rappresentando il «genere umano».

Prosegue la battaglia dei lavoratori del pubblico impiego

La classe lavoratrice si ribella all'emarginazione della regione

Parastatali in corteo ieri a Roma
Si decide per i posteletrografici

Marche: deciso «no»
operaio al ghetto
voluta dal capitale

Manifestazioni davanti ai ministeri - Incontro per le PTT: il SIP-CGIL consulta la categoria - Occupato per alcune ore dai direttivi dello Stato il palazzo delle Finanze - Rinviata l'estrazione del lotto

Il congresso della Camera del lavoro di Ancona - Le lotte esaltanti degli ultimi anni - Discorso di Lama a conclusione di un franco dibattito - Verso la ripresa delle lotte rivendicative

Da tutta la provincia

Sull'orario di lavoro

Marcia di protesta
domani a Foggia

Trattative rotte con
il gruppo Pirelli

Nuova manifestazione sui pozzi del metano occupati da sei giorni

I tre sindacati spiegano in una conferenza stampa le ragioni della rottura

Dal nostro corrispondente

Foggia, 21. I comitati unitari dei sei comuni della zona, dove la popolazione occupa i pozzi da sei giorni, hanno deciso di organizzare una manifestazione di protesta...

sesto comune entrato in lotta, dove si è costituito il comitato unitario per gli stessi obiettivi. Sono arrivati in bicicletta o pullman, con decine di cartelli, unendosi agli altri lavoratori...

MILANO, 21. Rottura delle trattative, oggi, sul «decreto» Pirelli. Le proposte dei rappresentanti padronali da una parte e le posizioni di lavoratori e sindacati dall'altra sul modo di realizzazione della settimana lavorativa di 40 ore si sono dimostrate assolutamente inconciliabili...

di lavoro distribuite in cinque giorni con il sabato libero e la domenica festiva. Pirelli, invece, ha insistito in termini ultimativi sul cosiddetto «riposo a scorcio»...

Da ieri infine sono scesi in scioperi fino al 25 i funzionari direttivi dello Stato. La manifestazione è stata indetta dalla Distanza dei portatori davanti la sua battaglia corporativa...

Da ieri infine sono scesi in scioperi fino al 25 i funzionari direttivi dello Stato. La manifestazione è stata indetta dalla Distanza dei portatori davanti la sua battaglia corporativa...

Da ieri infine sono scesi in scioperi fino al 25 i funzionari direttivi dello Stato. La manifestazione è stata indetta dalla Distanza dei portatori davanti la sua battaglia corporativa...

Da ieri infine sono scesi in scioperi fino al 25 i funzionari direttivi dello Stato. La manifestazione è stata indetta dalla Distanza dei portatori davanti la sua battaglia corporativa...

Da ieri infine sono scesi in scioperi fino al 25 i funzionari direttivi dello Stato. La manifestazione è stata indetta dalla Distanza dei portatori davanti la sua battaglia corporativa...

A Palermo dopo la rottura delle trattative

PRIMA ENERGIACA RISPOSTA
DEI CANTIERISTI A PIAGGIO

Un mulo corteo ha attraversato per ore la città: in testa i cartelli con i 42 nomi dei caduti per gli «omicidi bianchi» ai cantieri. Tutta la città intorno ai 3000 operai - Il padrone tira la corda oltre ogni tollerabilità e respinge tutte le rivendicazioni intervenendo con brutali rappresaglie - Il 29 sciopero generale unitario di lotta Palermo

Dalla nostra redazione

PALERMO, 21. «Terribile», dicono, morto nel 1954, è stato assassinato nel 1959, è il festivo Francesco Paolo, morto nel 1961, è il festivo Giuseppe, morto nel 1968...

Un grido, non una parola. Così è ripresa oggi la lotta ai cantieri. La tensione cresce di ora in ora...

perì articolati, il padrone ha reagito con due licenziamenti in tronco, con decine di denunce, con 150 sospensioni a tempo in determinati cantieri...

conferma - stanotte, ed è stata la rottura - che le sospensioni non erano dovute a presunte difficoltà economiche e aziendali...

Successo della lotta a Maratea e Praia a Mare

Salario e posto di lavoro
garantiti alle ex Rivetti

L'accordo dei sindacati con la Lanerossi sarà perfezionato il 29 - La lotta prosegue per liquidare la presenza delle iniziative speculative di Rivetti e aprire una fase di sviluppo - Ieri hanno scioperato 24 ore gli ex CVS

Dal nostro inviato

ANCONA, 21. Questa è una provincia «emarginata», una provincia «grigia» che non avrebbe un peso reale nel quadro del Paese e che vive nella sua vita in silenzio, senza chiedere nulla, e una provincia dove non succederebbe niente di eccezionale - salvo qualche sussulto - o che comunque sia degnamente di diventare notizia...

Si sono riunite ieri le Segreterie della FEDERBRACCianti-CGIL, della FISBA-CISL e della UISBA-UIL per esaminare i risultati dell'azione di sciopero generale nazionale effettuata il 16-17 maggio...

«In tale situazione le tre Segreterie nazionali ritengono che il movimento rivendicativo dei braccianti e dei salariati debba essere portato avanti attraverso lo sciopero di scioperi e di manifestazioni provinciali e regionali...

ESPLODE IL DRAMMA DEL SUD
A VILLA LITERNO E BOVALINO

Municipio incendiato - Occupata la stazione ferroviaria della cittadina calabrese

Dal nostro inviato

VILLA LITERNO, 21. Un altro municipio della zona del basso Volturno, nella provincia di Caserta, è stato devastato e dato alle fiamme quello di Villa Literno, un grosso centro di ottomila abitanti, importante nodo ferroviario...

da oltre un metro di acqua di scioglimento della produzione e in alcuni casi di inquinamento per qualche anno. Gli incidenti non sono mai arrivati. Si è assistito ad incredibili ed assurde discriminazioni tra piccoli proprietari terrieri...

BOVALINO (Reggio C.) 21. Hanno manifestato a migliaia per chiedere lavoro, giustizia, adeguati e tempestivi interventi statali dalle sette del mattino alle ore undici, sono rimasti seduti lungo i binari della stazione ferroviaria il traffico auto-mobilistico sulla statale 106 è rimasto bloccato...

Giuseppe Mariconda. La giornata di lotta - come ha giustamente rilevato il compagno Alvaro della CGIL - ha parlato insieme con Lazzari della CISL, non solo luma alla richiesta del passaggio dello stabilimento di Brici all'IRI della ristrutturazione e dell'ammmodernamento della fabbrica per garantire lavoro ad altri trecento operai...

Dai lavoratori in lotta

Occupati i comuni
di Ascoli e Lanciano

ASCOLI PICENO 21. Da mezzogiorno di ieri, gli operai della Giardini hanno occupato il comune insediandosi nella sala consiliare...

LANCIANO (Chieti) 21. Questa mattina le tabacchiere dell'ATI di Lanciano hanno occupato l'aula consiliare del municipio dopo il proclama dello sciopero ad oltranza da parte della CGIL e della CISL...

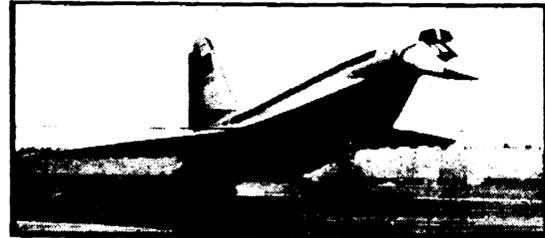
Enzo Lacaria. Ieri, sempre in difesa dell'occupazione, hanno scioperato per 24 ore i lavoratori del telefonico ex Valle Susa per vendere un intervento delle aziende a partecipazione statale capace di toglierli dalla situazione di incertezza e senza alcuna prospettiva in cui si trovano a causa del contratto di affitti a cura della fallimentare e l'ETI...

Sirio Sebastianelli. In questo senso, e per la presenza di numerosi giovani, quello di Ancona è stato un congresso di riflessione e di lavoro e al tempo stesso di rinnovamento, un congresso che ha avuto come sua caratteristica principale quella della concretezza.

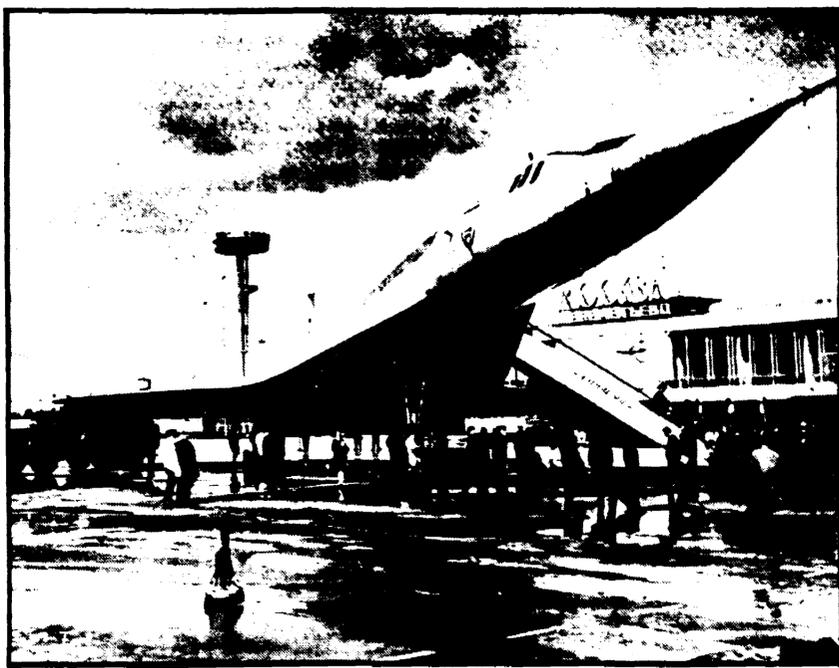
Il TU-144 presentato ieri a stampa e tecnici

La freccia gigante in vetrina a Mosca per gli ammiratori

Sulla rotta sovietica l'anno prossimo, in vendita nel '71. Le caratteristiche esterne e interne del prodigioso apparecchio - Ha volato sulle teste d'una folla entusiasta



MOSCA. Ecco il TU-144, il nuovo aereo supersonico sovietico presentato alla stampa ieri mattina. Può ospitare fino a 130 passeggeri e sviluppare una velocità di 2500 chilometri orari



NEL SALERNITANO Il terremoto svuota per ore cinque paesi

Salerno. Il terremoto ha provocato danni e ferite. Le scosse più forti si sono registrate nel centro-sud della Campania, in particolare a Salerno, San Marco, Santa Maria Capua Vetere, Vietri sul Mare e Poggioreale. In alcune zone si è registrata l'apertura di fessure e l'abbassamento del terreno. In alcune zone sono stati danneggiati edifici e infrastrutture. La terra ha cominciato a tremare alle 10.00. I terremotati dell'Università di Napoli hanno registrato esattamente la posizione del terremoto che è stato valutato del quarto grado della scala Mercalli. Nei paesi e nelle zone colpite la gente ha lasciato le abitazioni, case, scuole, posti di lavoro, fabbriche e uffici. I danni più consistenti sono stati registrati a Vietri sul Mare e a Poggioreale. In alcune zone sono stati danneggiati edifici e infrastrutture. La terra ha cominciato a tremare alle 10.00. I terremotati dell'Università di Napoli hanno registrato esattamente la posizione del terremoto che è stato valutato del quarto grado della scala Mercalli. Nei paesi e nelle zone colpite la gente ha lasciato le abitazioni, case, scuole, posti di lavoro, fabbriche e uffici. I danni più consistenti sono stati registrati a Vietri sul Mare e a Poggioreale. In alcune zone sono stati danneggiati edifici e infrastrutture.

MOSCA, 21. Giornata di prestigio per l'aviazione civile sovietica: alla stampa di tutto il mondo, al corpo diplomatico e a numerosi esponenti degli ambienti internazionali d'affari, è stato mostrato il primo aereo supersonico civile «TU-144»: esso è già entrato nella fabbricazione in serie in contemporanea col proseguimento dei collaudi del prototipo e dei cosiddetti «analoghi»; sarà messo in vendita nel 1971, il che vuol dire che apparirà sulla rotta ordinaria sovietica probabilmente a partire dall'anno prossimo.

PROCESSO DI VIA GATTESCHI Prosegue l'interrogatorio di Torreggiani

Ormai si va avanti al processo per via Gatteschi, stante, tra il quasi totale disinteresse dei presenti, compresi gli spettatori che ora affollano l'aula della Corte d'Assise nella speranza di una clamorosa contraddizione di qualcuno degli imputati, in un colpo di scena. Anche gli avvocati difensori, date per scontate tutte le dichiarazioni e le ammissioni degli accusati e dei testi non seguono con assiduità le udienze tanto che il presidente Falco ha dovuto ieri sospendere l'interrogatorio di Torreggiani per permettere all'uscire di cercare ai cuni legali, che si erano assenti.



Franco Torreggiani

rio di Torreggiani per permettere all'uscire di cercare ai cuni legali, che si erano assenti. Anche ieri Franco Torreggiani, ha continuato a snocchiolare la sua verità sulla rapina e sul duplice omicidio: copia conforme alla precedente edizione recitata in un punto. Quando è arrivato a parlare degli eventi successivi al delitto e di ciò che accadde nella casetta di via Basilio Puoti (dove Cimino e gli altri furono catturati all'alba del 7 maggio dai carabinieri) il "miopie" ha detto che Mangiavillano, durante una delle visite preannunciate la sua partenza per Amburgo, dove avrebbe tentato di "piazzare" i gioielli. Errore. Queste circostanze e soprattutto l'indicazione della città tedesca non le aveva mai riferite prima. L'impressione che si è subito tramutata in pressanti domande dei difensori e della corte, è che Torreggiani abbia voluto integrare il suo racconto riferendosi alle dichiarazioni che Mangiavillano al primo processo fece dopo di lui. Infatti Francois dichiarò di esser andato in Germania insieme alla sorella Elvira e ad Anna di Meo in visita di piacere e di aver locato nel suo itinerario turistico anche Amburgo. È stato un passo falso sui cui gli avvocati di Mangiavillano si sono buttati con prontezza e hanno cercato in ogni modo di sottolineare l'atteggiamento dell'imputato che pur di scaricarsi di ogni responsabilità non esita a sfruttare gli elementi raccolti nel precedente dibattimento, senza accorgersi che così facendo priva di credibilità ogni sua asserzione. Il "miopie" alle contestazioni non ha risposto in modo preciso. Per il resto il racconto ha toccato tutte le già note circostanze riferite nel precedente dibattimento.

Dopo queste informazioni, fornite dalla conferenza stampa dei costruttori, del vice-ministro dell'Aviazione e del presidente della compagnia d'exportazione, hanno perduto mordente molte delle domande che i giornalisti tenevano in serbo. L'aereo ha già raggiunto la velocità supersonica? Risposta: il suo analogo ha collaudato tutti i parametri, compresi i 2500 chilometri orari. Pensate di venderlo all'estero? Risposta: abbiamo già ricevuto le prime richieste, ma solo tra qualche tempo daremo inizio a veri e propri colloqui d'affari con paesi dell'Europa e dell'Asia. Mostreterete il «TU-144» al salone di Parigi? Risposta: no, perché abbiamo in corso un programma di collaudo estremamente intenso. Il quarantatreenne Alexei Tupolev, figlio del pioniere e capo costruttore di questo modello, ha assicurato che il suo apparecchio non è solo velocissimo ma docile, sicuro e comodo: il viaggiatore non registrerà, ad esempio, in un volo di media consistenza come quello da Parigi a New York di tre ore, alcun particolare aggravio fisico. I saloni sono ottimamente pressurizzati, la temperatura, nonostante il calore rovente che si registra all'esterno, sarà ideale, la rumorosità al disotto di quella di un normale reattore. Sicurezza e fedeltà derivano dalla intrinseca perfezione dei meccanismi e dal fatto che essi sono tutti doppi e concepiti per una durata di dieci anni di intenso e continuativo impiego. Molte parti sono costruite in lega di titanio che garantisce una assoluta insensibilità a temperature fino a 130 gradi, come si sa, il «TU-144» si compone di due saloni per complessivi 120-130 passeggeri, la velocità è di due «mach» e mezzo a 20 mila metri di quota e su una autonomia di 6.500 chilometri. La prestigiosa realizzazione degli studi Tupolev è stata mostrata sul piazzale antistante la aerostazione internazionale di Scerretieveto. Gli elementi che colpiscono di più sotto il profilo estetico sono la postatura leggermente accosciata posteriormente, la grande altezza dei carrelli che sorreggono un corpo estremamente filante, le ali il cui lato maggiore scorre lungo la fusoliera disegnando una linea ellittica, la altissima pinna di coda, il «naso» estremamente affilato che incorpora la cabina di pilotaggio. Le due coppie dei possenti motori «Kuznetsov» sono collocate in «marsupi» che occupano tre quarti del sottopancia. Al suo interno l'aereo non si differenzia da quelli tradizionali se non per l'esistenza di due classi, come richiesto dalle necessità dei voli internazionali. Rispetto alla lunghezza complessiva della macchina, la sua parte abitabile risulta relativamente modesta perché un lungo segmento anteriore è occupato dal «naso» pieghevole e un altro posteriore dal capace bagagliaio che non si poteva collocare al piano sottopancia i saloni che è occupato dai motori. Dopo la visita all'aereo a terra lo si è potuto vedere in volo. È passato una prima volta sulle nostre teste ad alcune centinaia di metri col «naso» piegato in basso e i carrelli ancora aperti il che conferiva alla macchina l'incerto e scomposto aspetto di un trampolino in cerca di una linea comoda di volo. Ma quando, dopo pochi minuti, avendo completato un ampio cerchio sulla zona, esso è ripartito senza più le ruote, pendenti e con il «naso» che aveva riassunto la linea filante, dalla piccola folla sono uscite esclamazioni di apprezzamento, e c'è stato un intrecciarsi di sguardi: in realtà non è difficile assimilare questo aereo ad un uccello, ad un insetto, ad una freccia.

Il prossimo appuntamento — espresso dallo stesso Tupolev padre al termine dell'incontro — è a bordo dell'aereo in volo. Enzo Roggi

La Sanità indaga sull'industria che ha avuto un boom di 200 miliardi

I COSMETICI FANNO BELLE MA AVVELENANO

La conferenza stampa del ministro Ripamonti - Convegno per esaminare i proffitti in rapporto alla tutela della salute - Una donna milanese con la pelle a brandelli dopo un trattamento anti-rughe - Gli altri casi a Torino e Bergamo - L'esca dell'erotismo - Occorre un controllo statale sulla produzione

IL PIZZICO PER VENDERE



FRANCOFORTE — «Un pizzico di fascino per vendere» è lo slogan con il quale una ditta inglese si è presentata alla mostra internazionale del tessuto aperta ieri a Francoforte. E nello «stand» il fascino dell'India misteriosa si profonde con ragazze coperte di monili, circondate da statuette evocatrici e avvolte nelle sete da vendere

La signora di una certa età che si era affidata all'ultimo ritrovato per «cancellare» le rughe, un cosmetico di «ringiovanimento» largamente pubblicizzato in un diffuso rotocalco femminile, si è ritrovata dopo alcuni giorni con la pelle a brandelli. L'episodio è accaduto a Milano. Una ragazza di Torino, che si era passata una striscia di colorante a base di piombo sulle palpebre degli occhi, ha invece rischiato di perdere la vista. A Bergamo, infine, una altra signora ha perduto il labbro superiore usando un depilatore reclamizzato, anche questo, come l'ultima scoperta per far felici le sfortunate — scherzi della natura — soffrono di un certo squilibrio ormonale che procura sul viso una peluria troppo vistosa. Sono i fatti più recenti. Non parliamo delle creme passanti dal seno, dei cosmetici alla «pappardola», al «polino d'orchidea», all'«olio di visone» e a base di estratto di placenta, tutti prodotti dove il richiamo è chiaramente erotico sessuale e che costano, in virtù di questa particolarità, il doppio della testa. Naturalmente il maggior prezzo pagato non elimina affatto il rischio di avere la pelle rovinata. La domanda, quindi, che assilla i milioni di donne, è: «Questo cosmetico sarà innocuo? Mi farà un danno?». Una domanda che, finora, non può avere risposta se non dopo la cura. L'assurdo è che non esiste nessuna legge, nessun controllo pubblico nella produzione dei cosmetici. Di che cosa siamo fatti i rossetti, le creme, i coloranti o il nero per gli occhi nessuno lo sa, quale sia il costo reale di produzione neppure si sa, almeno ufficialmente. Dunque, secondo quest'ultima ipotesi, Marco Baldissari avrebbe provocato la morte di Ermanno Lavorini mentre tentava di avviarlo ai giochi proibiti, presenti Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta. Poi i tre ragazzi si sarebbero rivolti ad Adolfo Meciani e ricattandolo per certi suoi segreti lo avrebbero costretto ad aiutarli, trasportando il cadavere e seppellendolo sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. Le ricerche del nuovo apparato fantasma sono già iniziate. Stamane il giudice ha interrogato alcuni commercianti e abitanti di via Don Bosco — la strada nella quale abita

Per il riscatto dei petrolieri italiani

TRATTATIVE BIAFRA - ENI A COTONOU?

Secondo voci di fonte portoghese dodici dei catturati sarebbero riusciti a fuggire e vagherebbero nella foresta



Monsignor Bayer, partito per Pisola di San Tomé

La sorte dei tecnici petroliferi italiani (più due o tre stranieri) prigionieri dei secessionisti della Biafra appare sempre più incerta, via via che i giorni passano senza notizie sicure, e anche senza alcuna conferma della loro riuscita a fuggire, e si terrebbe alla macchia nella foresta. Non è emerso finora nessun elemento serio che consenta di presidiare la questione, che potrebbe avere un minimo di attendibilità solo perché i portoghesi padroni in Biafra di una posizione che può forse permettere loro di raccogliere notizie di prima mano. In ogni caso, se è vero che vi sono uomini nella foresta si possono nutrire preoccupazioni per la loro sorte, anche perché in questa stagione — che è quella delle piogge — la foresta nigeriana è melmosa e piena di insidie di ogni specie: tale insomma che per nessun europeo può essere agevole trattenervisi o uscire senza guida.



La situazione meteorologica

La bassa pressione che nei giorni scorsi interessava il Mediterraneo e praticamente estinta, mentre quella dell'Europa centro-setentrionale, è ancora in alto. È probabile che nei prossimi giorni si formi una fascia di alte pressioni che va dall'Atlantico fino al Mediterraneo orientale. Sull'Italia, fatta eccezione per la zona di massimo che ieri ha interessato le regioni meridionali con fenomeni di pioggia, il tempo si è mantenuto di livello. Per il momento trattative, con i ribelli sono fuori questione. A Lagos, però, c'è anche il presidente dell'Eni, Cefis, il quale si recherà in seguito nel Dahomey, a Cotonou, appunto per ricorrendo contatti con i «biufrani». È possibile dunque che appunto a Cefis i secessionisti si riservino di esporre le loro richieste, presumibilmente finanziarie, prima di dire se i tecnici dell'Eni sono loro prigionieri o no. Si crede di sapere che la visita del dottor Cefis a Cotonou sia la conseguenza di una adesione di principio da parte di Biafra, a un contratto diretto con il presidente dell'Eni. L'ENI, d'altra parte, potrà responsabilità non generiche per la sorte toccata ai suoi uomini, fatti trattenere in modo improprio in una zona che con tutta evidenza non era più sicura. Anche senza questa colpa, senza dubbio l'Eni si adopererà per il riscatto dei prigionieri, ma certo l'aver reso possibile per leggerezza la cattura pesa ora su quanto l'Eni è disposto a

Le voci sul giallo di Viareggio ora puntano al tragico party fra ragazzi

Fu il becchino a chiedere il riscatto

Dal nostro inviato VIAREGGIO, 21. Il party fra ragazzi — l'ultima ipotesi del caso Lavorini — sembra restare per ora uno dei punti focali dell'inchiesta condotta dal giudice istruttore Mazzeochi. Ma dove si sarebbero svolti i giochi proibiti per soli minorenni durante i quali sarebbe morto Ermanno? Non nella villetta di via Tirana, in dicata dal necrologo Rodolfo Della Latta, ma in un appartamento della zona del Marco Polo o della Fossa dell'Abate. C'è già chi giura di sapere dove si trova la nuova casa fantasma, di conoscere la strada, il numero e il nome del pro-

pretario. Ma non è il caso di riferirlo. Dunque, secondo quest'ultima ipotesi, Marco Baldissari avrebbe provocato la morte di Ermanno Lavorini mentre tentava di avviarlo ai giochi proibiti, presenti Andrea Benedetti e Rodolfo Della Latta. Poi i tre ragazzi si sarebbero rivolti ad Adolfo Meciani e ricattandolo per certi suoi segreti lo avrebbero costretto ad aiutarli, trasportando il cadavere e seppellendolo sulla spiaggia di Marina di Vecchiano. Le ricerche del nuovo apparato fantasma sono già iniziate. Stamane il giudice ha interrogato alcuni commercianti e abitanti di via Don Bosco — la strada nella quale abita

dopo il 31 gennaio. Non è da escludere che il magistrato abbia chiesto ai Gianbattisti e al Gennari se il 31 gennaio videro dei ragazzi salire nell'appartamento di Marco. Ma resta sempre da chiarire il mistero delle telefonate ai Lavorini. Chi l'ha fatta? Secondo le ultime indiscrezioni trapelate dal palazzo di giustizia, Mariella Lavorini avrebbe riconosciuto la voce di Rodolfo Della Latta come quella di cui lei la chiamò il 31 gennaio. Ma Mariella non aveva sempre parlato della voce di un adulto, di un uomo sui 35-40 anni? Da alcune indiscrezioni sembra che il giudice abbia intenzione di stralciare dall'istrutto-

Giorgio Sgherri

Subito lo Statuto dei diritti dei lavoratori

Domani manifestazione a piazza Santi Apostoli

Alle 18,30 parleranno tre operai e i senatori Bufalini, Tomassini e Bonazzi - Assemblee, comizi, diffusione di volantini davanti alle fabbriche hanno preparato la manifestazione

La manifestazione unitaria per sollecitare il governo ad approvare lo Statuto dei diritti dei lavoratori si terrà domani pomeriggio, alle ore 18,30, in piazza Santi Apostoli. Oratori ufficiali della manifestazione saranno tre operai che porteranno una serie di testimonianze sulle condizioni di vita nei luoghi di lavoro, e tre parlamentari: il compagno Paolo Bufalini per il PCI, il compagno sen. Angelo Tomassini

del PSIUP e il sen. Delio Bonazzi della sinistra indipendente. L'iniziativa di indire una manifestazione sullo Statuto dei diritti dei lavoratori è stata presa da un folto gruppo di operai romani, impegnati in dure lotte in difesa del posto di lavoro, della libertà sindacale e della democrazia nelle fabbriche. La manifestazione è stata anche preceduta da una serie di assemblee, comizi volanti davanti ai cantieri e agli stabili-

menti, diffusione di manifestini. Oggi, a conclusione delle iniziative preparatorie della manifestazione, si terrà un comizio alle ore 18,30 a Tivoli con Trivelli e Coccia, assemblee a Tor del Schiavi alle 19 con Pochetti e a Borghesiana, ore 19, con Fusco. Anche oggi si terranno assemblee, comizi e verranno distribuiti migliaia di volantini davanti alle fabbriche e ai cantieri edili nei quartieri.

Un giovane nei pressi dell'Ardeatina

FOLGORATO da una scarica di 8.000 volts

Era salito sul traliccio dell'alta tensione per impossessarsi di pochi metri di filo - Ha sfiorato con la testa un cavo - La sciagura alle 2 dell'altra notte



Una fiammata nel buio della notte, ed una scarica di 8000 volts ha ucciso un uomo che, per impossessarsi di poche decine di metri di filo di rame, per ricavarne al massimo poche decine di migliaia di lire, si era arrampicato in cima ad un traliccio nei pressi della via Ardeatina. Il cadavere è stato rinvenuto ieri mattina da un operaio dell'ACEA recatosi sul posto per rimediare ad una interruzione di corrente: dato l'allarme è accorsa la polizia che ha accertato che la disgrazia era avvenuta quando l'uomo ha toccato uno dei cavi di alta tensione. Nella foto: la ricostruzione della disgrazia. Si nota la rudimentale scala di corda.

Ecco le «libertà» alla Fiat e alla Stifer

GLI OPERAI di oltre 40 fabbriche di Roma e del Lazio hanno rivolto un appello a tutti i lavoratori e a tutti i democratici perché lo Statuto dei diritti dei lavoratori sia approvato subito. Perché con la sua approvazione sia messo un freno e siano puniti i termini di legge. I soprusi, le violazioni, le vessazioni, le violenze che quotidianamente i padroni commettono nelle fabbriche. Abbiamo parlato con alcuni operai di due delle fabbriche firmatarie dell'appello: la FIAT e la STIFER. Due fabbriche metalmeccaniche diverse: la filiale del colosso monopolistico dell'automobile la prima, una piccola azienda con 270 operai del polo industriale di Pomezia l'altra, accomunate dalla stessa violazione dei diritti dei lavoratori.

ART. 2-4
Il lavoratore ha diritto di manifestare liberamente all'interno dell'azienda il proprio pensiero... Il lavoratore non può essere sottoposto a ispezioni corporali e a requisizioni all'interno del luogo di lavoro...

FIAT - «Moglie mia, dico in quando lei si arrabbia perché non sarà dare lavoro il tuo, altro che stare attento a non sporcarci... Quando entro in fabbrica devo dimenticare di essere uomo. Lavoro da anni per la Fiat, sono passato in decine di reparti ma una sola cosa non mi ha mai abbandonato: il sorvegliante. Il suo sguardo ti sta sempre addosso. Non sono necessari gli impianti televisivi o gli altri apparecchi elettronici che sorvegliano e gli apparecchi perfetti. Tu chiedi di andare a fumare o di allontanarti un momento e ti senti rispondere: "Ma ce sei già stato un'ora fa!". A Grottrassa è vietato fumare persino dentro il bagno (ma il sorvegliante e gli impianti fumano in reparto...). E se ti metti a parlare con un compagno viene sollecitato a riprendere il lavoro, se parli con due o tre compagni fai "politico" e allora il sorvegliante ordina di sequestrare il gruppo. Se dici che alla mensa si mangia male sei un "comunista" o un "sabotatore" e rischi di essere sbattuto al reparto-confino, che da noi è il deposito. La sera, quando esci, dopo che hai salutato l' "imparziale" sei stanco e umiliato».

ART. 13
Il lavoratore ha diritto personalmente e tramite organismi rappresentativi di partecipare all'elaborazione e all'applicazione di tutte le misure utili per difendere la sua salute e la sua integrità fisica....

FIAT - In 11 anni non ho mai visto, né da noi alla Milano, né in altri cantieri, un operaio che si sia preso da solo la parola Fiat per far credere che non ce sia niente da controllare? Se mancano in molti reparti gli operatori, al reparto macchine c'è una corrente maledetta. Abbiamo chiesto a un'operaio che non si poteva recitare la lettera dell'ambiente. Adesso che il reparto verniciatura si è esteso un gruppo di noi è costretto a lavorare con la faccia destra e la sinistra. Per quanto riguarda i controlli aziendali ci sarebbero parecchie cose da rivedere: per esempio se i carburatori passano la prova ogni tre mesi, i motori, che sono sempre stati a contatto con gas nocivi, mai. L'ambulatore il medico che ti visita si tiene sempre sul nervoso, la tua cartella sanitaria è di proprietà dell'azienda. E poi ci sono i ritmi che aumentano, come alla linea dei tagliandi, costituita per 55 macchine che sono sempre state in funzione. Il nostro bisogno di lavorare è diventato un bisogno di lavorare in compagnia».

ART. 15-17
I lavoratori hanno diritto di svolgere «opera di volontariato... il datore di lavoro deve concedere ai lavoratori che ne facciano richiesta il permesso di partecipare alle riunioni e ai lavori dell'assemblea».

FIAT - In seguito al grande successo della FIOM che nel marzo scorso, dopo 12 anni di boicottaggio, è entrata in fabbrica e ha vinto stremantemente le elezioni per la C.I., le cose sono leggermente migliorate. Ma la destra è ancora lunga. Allora i candidati della CGIL furono sminuiti a vere e proprie minacce: adesso l'azienda usa altri mezzi. Tutti i membri di C.I. sono stati riuniti nello stesso reparto. Per meglio controllarli e per evitare che la "piaga politica" si estenda...
STIFER - «Qualcuno ha detto che la Costituzione si ferma davanti ai cancelli delle fabbriche. Per noi della STIFER questo è vero alla lettera. Qui non esiste più commissione interna, la berche minima presenza del sindacato per la tutela dei nostri diritti. Alla STIFER serve gente che lavora, e lavora e basta, altrimenti peggio per noi. Proprio così, questo è quello che ci dicono in direzione, quando qualcuno viene richiamato ed ammonito. Non c'è nessuno di noi che non abbia subito questo trattamento: qui com'è stato anche licenziato. Evidentemente non sono ancora contenti del licenziamento di tutta la commissione interna al completo (4 membri) dopo l'occupazione dell'anno scorso con la serrata ed i cantieri sopra: padronali».

In un pacco abbandonato su un armadio c'erano 400 grammi di tritolo

Bomba al Palazzaccio: scoperta dopo 2 giorni

L'ordigno notato da un usciere che ha avvertito i carabinieri - Disinnescato dagli artificieri dopo che era stata sgomberata un'ala del palazzo - Indagini in corso

Da domenica mattina

Mezza città senza acqua

L'ACEA comunica che, da domenica a lunedì, in numerosi quartieri mancherà l'acqua, per lavori di manutenzione delle due pretese ispezioni». Durante la riduzione del flusso si provvederà sia ad eseguire i lavori occorrenti per la costruzione del manufatto di presa dell'adduttore pedemontana a Tivoli Pantano Secovo, in corso di realizzazione, sia a predisporre la deviazione provvisoria del Nuovo Acquedotto Vergone, richiesta dal Comune, in quanto necessaria per la costruzione del nuovo collettore di Centocelle.

Per la crisi comunale e provinciale

Incontro dei cooperatori coi capigruppo consiliari

I dirigenti delle tre associazioni provinciali della cooperazione avranno questa mattina un incontro con i capigruppo consiliari al Campidoglio e al Palazzo Valentini sulla crisi comunale e provinciale. Nel corso dell'incontro verrà illustrato un documento elaborato unitariamente dai cooperatori sui maggiori problemi connessi con lo sviluppo del movimento cooperativo e dell'economia cittadina.

Una bomba è stata per due giorni al palazzo di Giustizia e non si erano accorti, fino a ieri, di una serie di sorveglianze svolte dai carabinieri e dalla polizia. È stato un usciere che si è accorto della presenza di un pacco, già notato da un altro usciere, e da allora l'allarme: i carabinieri hanno aperto e si sono trovati di nani ad una bomba pronta ad esplodere. È ora in corso una inchiesta su questo nuovo attentato che, come è prevedibile, si riproponeva lo scopo di addebi- tarsi un certo clima che ai giudici le invocazioni della destra per uno «Stato forte».

L'usciera addetto all'ufficio del segretario della Procura dott. Amintore, aveva già notato al piano terreno un paio di giorni addietro un pacco, a forma di libro, in cima ad un armadio metallico a due passi dall'ufficio del procuratore generale dottor Velotti e di fronte agli uffici dello stato civile e dei sostituti procuratori della Repubblica. L'ACEA Palazzaccio, a Roma, ha scoperto un attentato: un pacco abbandonato, ed ha cominciato a chiedersi che cosa mai fosse: in altre parole si è sospeso il caso e ha chiamato un tecnico di nome "Monsieur".

Una rapina è stata denunciata da un lato del pacco - che si rivelava molto bene una di quelle copertine di cartone che si usano per i libri - pendeva a un filo da un lato del pacco. Nel pacco era stato trovato un ordigno con ogni precauzione in una stanza all'ultimo piano del Palazzo civile e qui è stato aperto: dentro c'erano 400 grammi di tritolo, e bastava che qualcuno avesse tirato la cordicella, come doveva essere nei programmi degli attentatori, perché il Palazzaccio fosse scosso da una ondata esplosiva. Fino a pochi minuti prima, il palazzo di Giustizia era, come il solito, molto frequentato dal pubblico oltre che da magistrati e avvocati. Quando è stata fatta la scoperta del pacco sospeso, è stata isolata tutta l'ala del fabbricato facendo allontanare i pochi magistrati che ancora circolavano. Quasi nessuno s'è accorto di quanto poteva accadere, pochi hanno visto quei minuti di suspense durati fino a quando i tecnici artificieri hanno reso inoffensivo l'ordigno. È cominciata, subito dopo, la solita inchiesta della polizia.

«E' stata una rapina...», poi la confessione

Revolverata nel sonno a marito dell'amante

L'uomo, commerciante di Privero, è grave - La donna ha dato all'amico l'arma del delitto

Che alto onore per quelli del «Tempo»!

Pagliacci confessi e contenti

Duecento quelli del Tempo sono dei pagliacci contenti. Al punto che quando qualcuno li ha rimproverati, confessando di averli traditi, si sono subito scusati e hanno detto: «Ma, a piazza Colonna, come dicono all'Ordine, noi siamo stati traditi da starziti e far finta di niente, preferisco non darsi la patente di pagliacci e ritenersi altamente onorati», cosa che un tempo avveniva soltanto quando ad Annulduo giungeva un telegramma di congratulazioni della questura o del comando dei carabinieri.

Gli hanno sparato a bruciapelo mentre dormiva: ora è grave e in ospedale per un'arma che lo ha raggiunto alla testa. Sua moglie ed un dipendente del marito hanno architettato il delitto: volevano spartirsi. È stato il giovane rivale che, con la pistola fornitagli dall'amante, è entrato in casa nella notte e ha esplosivo il colpo di pistola contro l'uomo che era a letto, quindi è fuggito portando via del denaro per simulare una rapina. Ma ben presto, dalle confessioni del marito, il racconto della moglie del fatto, si è giunti alla confessione del delitto che ora si trovano in carcere. È accaduto l'altra notte a Privero, quando Nello Sbrigliolo, di 40 anni, terzo gravemente dichiarato in ospedale di essere stato vittima di un'aggressione mentre dormiva in casa; i carabinieri hanno interrogato la moglie del defunto, la signora De Santis, di 28 anni - la quale ha reso una versione con fusa ed è caduta in numerose contraddizioni. Alla fine, è stato confessato di aver organizzato tutto insieme al defunto come Francesco Federici, dipendente del marito fin dalla età di 12 anni, con il quale aveva una relazione ormai da otto mesi. Anche il giovane - autista e raccoglitore di latte nella zona - poco dopo rintraucato, avrebbe reso piena confessione.

Vita democratica

Il partito

COMITATO DIRETTIVO: sabato alle ore 17,30 in federazione. **COMMISSIONE FEMMINILE:** ore 17 in federazione con M. T. nel frattempo il COMITATO CITTADINO MENTANA, presso sezione Tor Lupara ore 20 con Rossi e Predazzi. **CORSO IRELLIO:** Nuova Tuscolana 19,30 Nicosi. **Ponte Milvio 18,** quarta lezione Granone. **DIRETTIVI:** Campo Marzio 20 10 segreteria. **Altagracia:** a tuttoferro 20,30 Borghini. **ANEMBIERE:** Garbatella 19 assemblea donne. **CELEBRINO:** CA. SE E FITE: Garbatella 19 Tonzetti. **Settecamini (Case Popolari):** 18 Gerolami. **CIRCOLO CONFORTO:** alle ore 19 protezione dei classici sovietici e "Arsenale" e "Sciopero". **SEZIONE UNIVERSITARIA:** domani ore 18 esercitativa allargata a tutti i compagni.

Presenza di posizione dei partiti democratici del quartiere

IMPEDIRE LA PROVOCAZIONE DEI FASCISTI A CENTOCELLE!

La notizia di un provocato torlano fascista indotto per sabato a Centocelle, ha determinato un'assemblea a sede fra tutti i democratici e gli antifascisti del quartiere. Le sezioni di Centocelle del PCI, del PSIUP, del PSI e del PRI, facendosi appunto interpreti di questi sentimenti, hanno stilato un comunicato in cui, dopo aver elevato vibrata protesta per la provocazione fascista, si rievocano con partecipazione gli antifascisti di Centocelle, tutti di cui, che ritengono che non si debba tollerare, in un quartiere che tanto ha sofferto per i crimini fascisti, una simile affronto.

GRANDE FIERA INTERNAZIONALE

Del nuovissimi apparecchi prodotti dalle Case di fama mondiale:

Maico - Qualitone - Oticon - Linke - Audiotone eccetera

Per vincere veramente la

SORDITÀ

si è raggiunta la perfezione tecnica ed estetica con i microscopici circuiti integrati inseriti nei sottili occhiali acustici, nelle membranette e nell'apparecchio a tutto dentro lo orecchio».

Rivolgetevi subito al

CENTRO ACUSTICO

VIA VENTI SETTEMBRE, 95

Tel. 47.40.76 - 46.17.25

La Ditta più antica di Roma molto apprezzata e preferita dalle migliaia di deboli di udito per serietà, assistenza - competenza

SCONTI SPECIALI per pochi giorni!

CHIUSI IL SABATO POMERIGGIO

VIA LUISA DI SAVOIA, 12 VIA ALESSANDRIA, 220

VIA CANDIA, 113 - VIA FRANCESCO GAY, 6

VIA ANDREA SACCHI, 27

COMUNICATO

Radiovittoria

Informiamo la Spettabile Clientela che i nostri negozi, Amministrazione, Laboratorio e Stazione di Servizio Autoradio nel periodo estivo GIUGNO-SETTEMBRE rimarranno

ed ELETTRODOMESTICI ALL'INGROSSO

VISITATECI

Grande magazzino ove si accede direttamente con l'autovettura. Parco chiuso interno riservato supercaric mq 2.900. Migliaia di elettrodomestici, radio autoradio, dischi e televisioni a prezzi sbalorditivi, delle seguenti marche: Aurovas, Arigeli, Bosch, Brien Vega, Braun, C.G.E., Constructa, Casor, Candy, Deilm, Emerson, Grundig, Gaffire, Ignis, Kalinator, Magna d'nye, Phenola, Philips, Res, San Giorgio, Siemens, Telefunken, Vaxson, Westinghouse, Zoppas, ecc. Garanzia due anni, vendita anche rateale e una gradita sorpresa agli acquirenti.

VIA ANDREA SACCHI, no. 17 - 9

(cento metri da Ponte Milvio - cinquanta da Piazza Maniaci)

Ultime battute a Cannes

Il film polacco va a caccia di mosche

Mediocre accoglienza agli «Intoccabili»

Dal nostro inviato

CANNES, 21. Sono alle ultime battute del Festival e delle manifestazioni parallele. La Quindicesima notte con una ennesima proiezione di Nostra Signora dei Turchi di Carmelo Bene (che i francesi chiamano ormai «il nostro Carmelo»), mentre è stato cassato dal programma il più recente film (il primo a colori) di Robert Bresson, «Une femme douce»...

Venezia: «esperimenti»... ma il potere non si tocca

Sembra che quest'anno arretrando una volta aperta la questione di quanto di proiezioni decentrate, abolizioni di premi e onorificazioni da presentare al pubblico...

Successivamente, istituzionalizzare uno stato di fatto che non le consentirebbe di manipolare a suo piacimento le leve del comando...

«Tra le proiezioni «fuori festival» si sono segnalate quelle del cinema svedese: nel paese scandinavo hanno trovato temporaneo asilo la sociologa americana Susan Sontag, che ha esordito nella regia con Duetto per cannibali (interpretare, fra gli altri, la nostra Adriana Asti)...

In Italia, del resto, le cose vanno sempre così: qui ad aver ragione. Prima si dà addosso, e poi si riconosce che non è tutto...

La serata si è avviata con una certa freddezza, dato anche che è cominciata con un ritardo di tre quarti d'ora rispetto all'orario stabilito...

Incontro con i giornalisti romani

Molta strada insieme per Gavras Semprun e Montand

Il Negro Ensemble al Premio Roma

Il mostro di Weiss visto dagli oppressi

Il Premio Roma si è trasferito dal Sestiere al teatro Parioli dove, per cinque giorni, si esibirà il Negro Ensemble di New York...

a cui è improntata la nostra serata. Ne è venuto fuori uno spettacolo molto spoglio. Abbiamo cercato di parlare al pubblico il più direttamente possibile...

E' morto il regista Ludwig Berger

MAYENCE, 21. E' morto ieri nella sua villa presso Mayence il regista Ludwig Berger, che fu uno dei più grandi registi del teatro di Shakespeare...

Costa Gavras ha colto l'occasione per protestare contro l'incredibile sottotitolo «L'orgia del potere» con il quale, senza nessuna autorizzazione, i distributori italiani hanno fatto uscire il film...

le prime

Musica

Black jazz night al Sestina

Protagonista è questa Black jazz night che si terrà al Sestina. L'ensemble musicale della New York Ensemble Company di New York...

Teatro

Mercadet Paffarista

Invecchiato di più di cento anni, ma sempre «attuale», Augusto Mercedet riappare...

CONCERTI

3° concerto al Ridotto dell'Opera

Domani, alle 21, al Ridotto dell'Opera, terzo concerto della Cassa Nazionale Assistenza Musicisti con l'esecuzione di musiche di Alessandro Corelli, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach...

TEATRI

ABACO (Luangre Mellini 33A)

Alle 21.30 a richiesta recita di Abaco. In scena: «L'Accademia Filarmónica Romana»...

ALL'ARTE CLUB

Lunedì alle 21.30 anteprima I. Follis in «Vieci del barbone»...

ARCHECINO (Tel. 608589)

Domani alle 21.30 prima di «Satriano»...

DELLE ARTI

Domani alle 21.30 C.A. Spettacoli per ragazzi presenta «Cio che è»...

PREMI

Premio della critica discografica alla Caballé

La celebre soprano lirica spagnola Montserrat Caballé ha vinto il premio della critica discografica italiana 1969...

TERZE VISIONI

COLOSSE: La corsa del secolo con Houder...

SALE PARROCCHIALI

BELLARMINO: Iperess, con M. Caine...

SECONDE VISIONI

ACILIA: La morte non ha sesso, con J. Mills...

ASCIA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazione democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per diagnosi e cura della ipotiroidismo, ipertiroidismo, diabete mellito, ipertensione, psichica, endocrina (neuropatia, diabete sessuale) Consultazioni e cure esclusive per specialisti.

ASCA ASSICURAZIONI

convenzionale organizzazione democratiche con tariffe RC Auto eccezionali CERCA PRODUTTORI Roma Provincia...

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Studio e Gabinetto Medico per diagnosi e cura della ipotiroidismo, ipertiroidismo, diabete mellito, ipertensione, psichica, endocrina (neuropatia, diabete sessuale) Consultazioni e cure esclusive per specialisti.

CHIURURGIA PLASTICA ESTETICA

Difetti del viso e del collo macchie e tumori della cute DEPILAZIONE DEFINITIVA Dr USAI Appuntamento L. 877.965 Roma - Tel. 47.110 (Non si curano vene, peli ecc.)

La Manifattura Nazionale delle Porcellane di Meissen (Repubblica Democratica Tedesca) e SERRA - 165 Via del Corso Roma - invitano a visitare una importante raccolta di Porcellane Artistiche provenienti dal Museo della Manifattura di Meissen che illustrano 260 anni di lavoro al servizio dell'Arte.

Dal 22 maggio al 7 giugno Orario: 9-13 e 16-20

SCHERMI E RIBALTE

GOLDEN (Tel. 755.802)

colonna di Saba con H Tappert (VM 15) G

FILMSTUDIO 70

Via degli Orti d'Albero 1-c (Via Lungara) Tel. 459.464

HOLLYWOOD

IMPERO: L'afare Goshenko, con M. Cift...

IMPERIALCINE N. 1

Quarta parte, con P. Turco (VM 18) DR

MAESTRO (Tel. 755.802)

Chiedi perdono a Dio non a me, con G. Ardison A

MAESTRO DRIVE IN

I sei del grande rapina, con G. Moschin A

MIGNON (Tel. 608.585)

La notte, con J. Moreau (VM 16) DR

MODERNO (Tel. 608.585)

L'altra faccia del peccato, con M. Cift...

MODERNO SALETTA

281: l'ultimo spazio, con K. Dulles A

MONDIALE (Tel. 654.970)

Bullitt, con S. McQueen G

OLIMPICO (Tel. 302.633)

Alle 21.30 spettacolo di Marcello M. Cift...

PARIS (Tel. 754.382)

Buona sera signora Campbell, con M. Cift...

PARLINO (Tel. 500.222)

The legend of Lillith (in originale), con R. Harrison SA

PLAZA (Tel. 601.193)

Il gattopardo, con B. Lancaster DR

QUATTRO FONTANE (Tel. 608.585)

Inghilterra nuda (VM 18) DO

QUINNETTA (Tel. 670.012)

La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA

RADIO CITY (Tel. 464.103)

Il gorilla di Saba, con H Tappert (VM 18) G

REX (Tel. 604.183)

Edith Piaf, con G. G. G. (VM 14) SA

RITZ (Tel. 627.481)

Radiografia di un colpo d'oro con G. Lockwood (VM 18) A

RIVOLI (Tel. 600.385)

Non tirate il diavolo per la coda, con V. Montand (VM 14) SA

ROUGE ET NOIR (Tel. 684.305)

Quarta parte, con P. Turco (VM 18) DR

ROYAL (Tel. 729.040)

Spartacus, con K. Douglas (VM 14) SA

ROXY (Tel. 604.183)

Baci rubati, con J. P. Leaud (VM 18) SA

SAVOIA (Tel. 605.023)

La pischia, con A. Delon (VM 14) DR

SMERALDO (Tel. 351.581)

La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA

SUPERCINEMA (Tel. 454.046)

Vedo nudo, con N. Manfredi (VM 14) SA

TIFFANY (Via A. De Pretis, Tel. 462.390)

Una ragazza chiamata amore (in originale), con G. G. G. (VM 14) SA

TREVI (Tel. 689.619)

Nel labirinto del sesso DO

TRIUMFHE (Tel. 538.0003)

Una donna, con G. G. G. (VM 14) SA

UNIVERSAL

Corri uomo corri, con T. Milian (VM 14) SA

AVENTINO (Tel. 572.137)

Il momento di uccidere, con G. Hilton (VM 14) SA

BALDINO (Tel. 347.592)

L'ultimo dei banditi, con G. Montagnani (VM 14) SA

BARBERIS (Tel. 411.707)

Zira - Loggia del potere, con V. Montand (VM 14) SA

BOLIGNA (VM 428.700)

7 volte 7, con G. Moschin SA

BRANCACCIO (Tel. 725.253)

Il momento di uccidere, con G. Hilton (VM 14) SA

CAPITOLI (Tel. 303.220)

La stella del sud, con G. S. G. (VM 14) SA

CAPRANICA (Tel. 672.465)

La stella del sud, con G. S. G. (VM 14) SA

BARBERIS (Tel. 411.707)

Zira - Loggia del potere, con V. Montand (VM 14) SA

BOLIGNA (VM 428.700)

7 volte 7, con G. Moschin SA

BRANCACCIO (Tel. 725.253)

Il momento di uccidere, con G. Hilton (VM 14) SA

EUR (Tel. 301.994)

Penultima, con G. Peppard (VM 14) SA

EMBASSY (Tel. 670.245)

Flanback, con P. Rohbaum (VM 14) SA

EMPIRE (Tel. 655.622)

L'ultimo paradiso DO

EUR (Tel. 301.994)

Penultima, con G. Peppard (VM 14) SA

EMPIRE (Tel. 655.622)

L'ultimo paradiso DO

EUR (Tel. 301.994)

Penultima, con G. Peppard (VM 14) SA

EMBASSY (Tel. 670.245)

Flanback, con P. Rohbaum (VM 14) SA



Si inaugura oggi a Ardea

Un museo per Manzù nei pressi di Roma

È la prima iniziativa a carattere di fondazione culturale che viene realizzata in Italia - Il moderno complesso che ospita la raccolta è sorto per iniziativa del comitato «Amici di Manzù» - Una mostra permanente di 67 sculture, 37 pezzi di orficeria, 271 disegni e 36 opere grafiche che abbraccia tutto l'arco della produzione dello scultore realista



Giacomo Manzù: (da sinistra) «Bambina sulla sedia» e «Due attori nel mio studio»

Riviste

Gli anni della concentrazione

Sul n. 28 del Bollettino del Centro studi di politica economica compare uno studio su La riorganizzazione capitalistica in Italia che costituisce un bilancio, e una prima analisi dell'economia italiana 1962-1967. Vi si rileva in particolare il ruolo determinante che hanno assunto in questo periodo la manovra monetaria e creditizia da una parte e dall'altra la dinamica dei salari e dell'occupazione. Gli incrementi salariali dettero lo spunto a una incipiente crisi nella formazione dei profitti e sollecitarono una risposta in termini di una intensificazione e razionalizzazione della struttura industriale tale da consentire di ridurre l'impiego di lavoro per unità di prodotto e da accrescere la produttività in misura adeguata alla ricostituzione delle imprese e del paese, al recupero di livelli di produttività internazionale sufficienti al ristabilimento di un surplus negli scambi di merci e servizi, a livelli petrolari non compromessi tanto dalla crescita salariale quanto dall'accumularsi di arretratezze tecnologiche nella arretratezza delle imprese e del paese.

pagato dalla società italiana è pesantissimo: riduzione di un milione di occupati, pesante arretrato dell'attrezzatura sociale, aree depresse non solo al Sud ma anche all'interno del Nord compressione dei salari, e dei fondi previdenziali; tutti aspetti essenziali dell'attuale «modello economico nazionale».

Notizie

● Rarissimi oggetti, legati all'opera di Leonardo da Vinci, sono stati presentati oggi alla mostra, che è stata inaugurata nella Biblioteca pubblica di Leningrado, in occasione del 450° anniversario della morte.

● Esorta a Roma una attiva iniziativa culturale, «Poesia Verde», con l'intento di selezionare e pubblicare giovani poeti sconosciuti. La Editrice curerà la pubblicazione di un repertorio semestrale, «Poesia Verde», con le liriche ritenute meritevoli dell'apposita commissione di lettura.

Mostre

Rai-Tv

Controcannale

GLI ITALO AMERICANI - Malgrado un buon materiale documentario, il Valachi accusa (presentato ieri sera per la serie di «Documenti di storia e cronaca») e stato una buona occasione speciale per condurre, alla nostra televisione, una in dagine approfondita sulla malavita americana: «può precisare, sui motivi storico-sociali che la danno corpo e la rendono un dato ineliminabile della realtà sociale statunitense. «Soltanto a tratti, ma quasi sempre più fra le righe che in un discorso di tutta evidenza - Arrigo Pelacco ha avuto il coraggio di portare fino alle sue logiche conseguenze il discorso che andava svolgendo. È così diventato sempre più preponderante l'aspetto, diciamo così, fatalistico, peggiorato, abbia detto, frequente, da un atteggiamento sostanzialmente di dissenso della comunità italiana d'America, per la quale s'è baldato fin troppo a ripetere che «non tutti sono criminali. Ma chi lo ha mai messo in dubbio».

LA COMMEDIA INVECCHIATA - Sul secondo canale è iniziato l'ennesimo ciclo - «La perla» - cinematografica, messo insieme alla buona dalla nostra televisione. È di ritorno la commedia musicale americana degli anni '20-'30. Come è stato già rilevato su queste colonne, a film scelti per questo breve periodo non sono tutti da considerarsi «buoni» (non tutti hanno buon diritto di cittadinanza in questo genere). Tuttavia, proprio lo spicciolatoio di «La perla» fra le cose di maggior interesse. Spettacolo di varietà, di Vienna Minelli (un regista di buon mestiere) si affida infatti ad una coppia di ballerini di «scandali» bravura: Fred Astaire e Cyd Charisse. Anche se come appartenente ad un mondo ormai lontano per vecchie, le esibizioni dell'Astaire e della Charisse hanno potuto offrire, isolando la sua analisi, alle «difficoltà» di ambientazione, dalle quali sarebbe nato, come strumento iniziale di di-

Programmi

Televisione 1

- 12.30 SAPERE - «I popoli primitivi», a cura di Folco Quilici (6ª puntata)
13.00 IN AUTO - I servizi di oggi si occupano dei medicinali e la guida, delle cinture di sicurezza e del cambio automatico
13.30 TELEGIORNALE
14.00 SPECIALE TVM
15.30 CICLISMO - Da Terracina, Adriano De Zan e Nando Martellini seguono l'arrivo della settima tappa del Giro d'Italia; Sergio Zavoli conduce il processo alla tappa.
17.00 IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ - «Nicola al museo», farsa di Guido Stagnaro
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI - Teletext
18.45 QUATTROSTAGIONI - La rubrica si occupa oggi dei trasporti in agricoltura
19.15 SAPERE - «Dalla materia alla vita», a cura di Giancarlo Mastini (5ª puntata)
19.45 TELEGIORNALE SPORT, Cronache italiane, Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 QUEL NEGOZIO DI PIAZZA NAVONA - Truffa di Age e Scarpelli. Regia di Mino Guerrini. Tra gli interpreti: Aldo Giuffrè e Giuliana Rivera
22.00 TRIBUNA SINDACALE
23.00 TELEGIORNALE

Televisione 2

- 19.00 SAPERE - Corso di tedesco
21.00 TELEGIORNALE
21.15 A CHE GIOCO GIOCHIAMO? - Quiz presentato da Corrado
22.30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA - In due dei suoi servizi, la rubrica si occuperà stasera dell'inquinamento delle acque del mare e dei telefoni a memoria elettronica.

Radio

- NAZIONALE
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23
6.30 Corso di lingua francese; Per sola orchestra
7.10 Musica sinfonica
7.18 Ieri al Parlamento
8.11 Le canzoni del mattino
8.00 Musica musicale
8.45 Shavrukh
10.00 La Radio per le Scuole
10.15 Le ore della musica
11.00 La nostra salute
11.08 Un disco per l'estate
11.30 Una voce per voi
12.05 Contrappunto
12.28 La corista
14.00 Trasmissioni regionali
14.45 Zibaldone italiano
15.45 I nostri successi
16.00 Programma per i ragazzi
16.10 Siamo fatti così
16.30 Per voi giovani
16.45 Grandi speranze
19.10 Luna-park
20.15 Parata d'orchestra
21.00 Un disco per l'estate
21.30 Il Paradiso de la chanson
22.30 Tribuna sindacale
23.00 oggi al Parlamento
SECONDO
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30
6.00 Prima di cominciare
7.10 Un disco per l'estate
7.45 Billboard a tempo di musica
8.45 Un disco per l'estate
9.00 Come e perché
9.15 Romanità
9.40 Interludio
9.45 Koenigsmark
10.17 Caldo e freddo
VI RINGRAZIAMO: «Siamo fatti così» (Radio 1, ore 16.10) La rubrica, di canzoni e aforismi, ha oggi come ospite Sergio Radice.

VIA DAI CAPELLI QUEL «PEPE E SALE» CHE VI INVECCHIA

I capelli grigi o bianchi vi vecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RINOVA liquida, solida in crema fluida o per mezz'ora, speciale per uomo, composta su formula americana.

PENSIONE ADELAIDE - CATTOLICA - Tel. 61819 - tranquilla - nuova costruzione vicino mare - Ambiente familiare - camera casalinga - balcone - doccia - WC - Bagno - Basso L. 1800 - Alta Interpellati

TORREPEDRERA - RIMINI - PENSIONE SOLE-MARE - tel. 38.400 - direttamente mare - Basso 1700 - Alta Interpellati.

CATTOLICA - HOTEL HAWAY - Tel. 61462 - Vicino mare - moderno - camere con servizi privati - doccia, balcone - Parcheggio privato - Buona cucina - Prezzi modici.

PENSIONE LAILA - VILLAMARINA / CENENATICO - telefono 86.226 - Tranquilla - vicina mare - ottimo trattamento familiare - Parcheggio - Prezzi tutto compreso: bassa 1700 - Luglio 2400 - Agosto 2800 - 21/8 in poi bassa 1700.

HOTEL AUGUSTUS - GATTEO MARE - Tel. 86253 - Accogliente, moderno (costruzione 1968) - Tutte camere con servizi - ottimo trattamento - cucina casalinga - Basso 1800, alta 2800 - Parcheggio.

CATTOLICA - PENSIONE GRANADA - Via Torino - Telefono 61.773 - Posizione tranquilla - vicina mare - camere con doccia - balcone - confortevole - Bar - soggiorno. Interpellati.

VILLA ANDREA - IGEA MARINA - Via Foscolo - Vicina mare - posizione tranquilla. Cucina casalinga - Giugno - settembre 1600 - Luglio 1800 - Agosto 2200 tutto compreso.

VISERBA / RIMINI / PENSIONE VILLA EDDA - P.zza Soldati - Tranquilla - pochi passi mare - camere tutte con doccia - WC - balcone - acqua calda e fredda - Giardino - Piscina - Basso 1600 - Agosto 1900 - Alta interpellati.

CENENATICO / VALVERDE HOTEL WIVIEN - Tel. 86.383 - Nuovissimo accogliente camere tutte conforti vista mare - tranquillo familiare sul mare - Bagno - doccia - WC - Basso 2600 - Agosto 2900 - Luglio 2400 - Agosto 2900 - Tutto compreso.

RIVAZZURRA/RIMINI - VILLA STELLINA - tel. 30.914 - Via Galvani 26 Vicina mare, giardino, cucina genuina, autoparco Basso, Settembre 1900, Luglio 2000 - Agosto 2200, tutto compreso.

RIMINI/RIVABELLA - NORDIC HOTEL, via Cervignone - Tel. 29.472 - Tranquilla, confortevole, camera con doccia - WC - balcone - Basso da L. 1800-2000, Alta da L. 2500-3400 tutto compreso Gestione prop.

PENSIONE SERENA - CENENATICO - Via De Amicis, 9 - Tel. 82.461/80.336 - A 100 m. dal mare - Cucina romagnola - Pensione completa giugno settembre L. 1300 - Luglio L. 2400 - Agosto L. 2600 - Cabine mare - Scudi bambini - Direzione Prop.

MISANO MARE - PENSIONE «VILLA ROSA» - Tel. 45.558 - Centrale 2 categ sul mare - Tutte camere docce WC balne con ascensore cucina eccellente cabine mare - Giugno settembre 2300 - Agosto interpellati. Parcheggio.

RIMINI - PENSIONE LIANA, Tel. 24.214 - Zona centrale, vicino mare, confortevole - Basso 1600-1800 - 1-15/7 2300 tutto compreso - Scenti per famiglie - Agosto interpellati.

RIMINI/S. GIULIANA - PENSIONE «VILLA ROSA» - Tel. 45.558 - 12. tel. 24.973 - Ambiente familiare, accogliente, vicinissimo mare, giardino, parcheggio - Gestione proprietaria - Prezzi veramente vantaggiosi - Prenotativi.

MISANO MARE - Località vicinissima al mare - PENSIONE EREDIA - vicina mare, balcone, camere con e senza servizi - WC - doccia - ascensore - autoparco - Zona tranquilla - Ottima cucina - menù a scelta - Basso 1900 - Luglio 2600 tutto compreso.

VIA MARE MORFLOT... RAPPRESENTANTI: Roma, tel. 885.877... Agenzia Generale per l'Italia «Ralfurst»

VACANZE LIETE

RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE VALVERDE - Via Bergamo - Vicinissima spiaggia... TORREPEDRERA - RIMINI - PENSIONE SOLE-MARE... RIMINI - VILLA RANIERI... RIMINI - PENSIONE ADELYN... RIMINI - PENSIONE VILLA ERNESTA... RIMINI PENSIONE TANIA... VILLA TRIESTE - BELLARIA... VISERBA/RIMINI PENSIONE COSTARICA... VILLAMARINA CENENATICO PENSIONE SANTAMARTINA... RIMINI PENSIONE VAJON... RIMINI - SOGGIORNO VILLA ALLOGGIO GIOVAGNO... VISERBA DI RIMINI PENSIONE GIULIANA... RIMINI - HOTEL AMSTER... RIMINI - PENSIONE LIANA... RIMINI/S. GIULIANA... HOTEL MILANO HELVETIA... HOTEL MILTON - CENENATICO/VALVERDE... SANTA CATERINA VALFURVA... LIBRERIA E DISCOTECA RINASCITA

GIRO D'ITALIA Sul traguardo di Viterbo tra una folla entusiasta

VOLATA A UNDICI: VINCE CORTINOVIS



La vittoriosa volata di CORTINOVIS

Il ragazzo di Sedrina ha preceduto Santabrogio, Armani e Lievore. Polidori conserva ancora la maglia rosa

Una tappa combattuta

Dal nostro inviato

VITERBO, 21. I radini del mattino sono una specie di favola rotonda fra corridori e giornalisti, corridori di oggi e di ieri, devo aggiungere...

TAVOLE ROTONDE, dicono, brevi commenti, dichiarazioni a mezza voce, speranze, delusioni e stanchezza...

LIEVORE: « Il terzo posto di ieri mi ha fruttato un corredo da sposa. Telegrafo alla fidanzata di non comparire più al corredo e stamane lei mi telefonò allarmata. Aveva capito che volevo sposarla... »

TIMPELLERÒ: « Sono dei 30 bersagliere ciclisti di Milano, a fine Giro mi daranno il congedo e nell'attesa vorrei combinare qualcosa di buono, anche per mostrarmi degno di questa licenza speciale... »

ATTILIO ROTA: « Mi manca Motta, una parola, uno sguardo, un cenno di Gianni significano molto per me... »

DE PHASIS: « Trent'anni suonati, è dura amico mio... »

MOSER: « Marco verso i trentasei e sono meno vecchio di certi giovani, ciclisticamente parlando... »

CALCANTINI: « Moser ha ragione, abbiamo troppa paura di sbagliare... »

NERI: « L'occhio va meglio, ho fatto la benda, però il cielo da Polidori non sono io, bensì quel giudice di gara. Arrivo sesto e mettono al mio posto Magliuti, vinco una volta e un premio di 40.000 lire e mi scambiano era Michele... »

Le confidenze potrebbero concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

La confidenza potrebbe concludere, ma Torriani batte le mani, ordina l'incollamento. Si parte con Taccone all'attacco, su Taccò piovono Armani, Annalena, Adler, Della Bona, Yotti, Montanari, Bergamo, Zilioni, Benfatto, Fezzardi, Corti, Patinza, Moser e De Rosso...

OGGI Il giro passa per Roma (raccordo anulare)

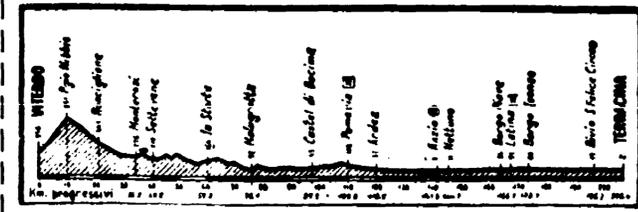


Table listing various locations and distances along the route, including Viterbo, Roma, and other nearby towns.

Nel galoppo di ieri con il Cirìe

Dodici goals degli azzurri!

LAZIONALE: Zoff, Burgnich (Polenti), Facchetti, Bertini (Juliano), Pula, Salvatore (Ferrante), Domenghini, Mazzola, Anastasi, De Sisti (Bulgarelli), Chiarvelli.

CIRIÈ: Cattalini, Depettrini, Moratti, Stasi, Toscano, Fecchale, Faure, Ferrigno, Cravero, Mattioli, Balbo.

RETI: nel primo tempo al 1° De Sisti, 4° Chiarugi, 12° Anastasi, 15° Bertini, 23° Chiarugi.

SOPIA, 21. La nazionale di calcio bulgara che affronterà l'Italia a Torino sabato ha disputato ieri la sua ultima partita di allenamento in patria, contro una formazione juniores di...

La partita è stata diretta tecnicamente dalla nazionale bulgara, Stefan Bozhkov, assistente di Vassil Zhechev.

Bozhkov non ha voluto sfortunarsi sulla formazione che opporrà agli azzurri sabato, asserendo che levi infortuni...

La seconda rete del Newcastle-Rangers è stata chiusa a reti inviolate.

22 feriti in Newcastle-Rangers

NEWCASTLE, 21. Ventidue persone sono rimaste ferite durante i violenti scontri in campo che hanno portato alla sconfitta della Coppa delle Coppe.

La partita è dovuta intervenire per separare i tifosi del Newcastle e del Rangers di Glasgow. La partita locale...

Bozhkov non ha voluto sfortunarsi sulla formazione che opporrà agli azzurri sabato, asserendo che levi infortuni...

La seconda rete del Newcastle-Rangers è stata chiusa a reti inviolate.

Bozhkov non ha voluto sfortunarsi sulla formazione che opporrà agli azzurri sabato, asserendo che levi infortuni...

La seconda rete del Newcastle-Rangers è stata chiusa a reti inviolate.

Bozhkov non ha voluto sfortunarsi sulla formazione che opporrà agli azzurri sabato, asserendo che levi infortuni...

La seconda rete del Newcastle-Rangers è stata chiusa a reti inviolate.

Bozhkov non ha voluto sfortunarsi sulla formazione che opporrà agli azzurri sabato, asserendo che levi infortuni...

La seconda rete del Newcastle-Rangers è stata chiusa a reti inviolate.

Bozhkov non ha voluto sfortunarsi sulla formazione che opporrà agli azzurri sabato, asserendo che levi infortuni...

La seconda rete del Newcastle-Rangers è stata chiusa a reti inviolate.

Bozhkov non ha voluto sfortunarsi sulla formazione che opporrà agli azzurri sabato, asserendo che levi infortuni...

Raggiunto il Foggia a 4' dalla fine

Il Cagliari faticato (1-1)

FOGGIA: Trentini, Fumagalli, Dalle Vedove, Pirazzoli, Teneggi, Camozzi, Saltini, Garzelli, Mucchi, Fagnoli, Venzini. (Secondo portiere: Pinotti, numero 13: Pavoni).

CAGLIARI: Albertoni; Martiradonna, Longoni; Tomasin, Niccolai, Longo; Nonè, Carra, Boninsegni, Grassi, Riva. (Secondo portiere: Reginato, numero 13: Brugnera).

ARBITRO: Torelli di Milano.

RETI: nel primo tempo al 23° Garzelli, nella ripresa al 41° Riva.

NOTE: cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni; spettatori 15.000. Brugnera ha sostituito nella ripresa al 1° Longo; al 5° Pavone ha preso il posto di Fumagalli che ha riportato una contusione alla caviglia sinistra. Angoli 7-4 per il Cagliari.

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 21. Un Foggia strepitoso quello per intenderci di... Coppa Italia ha fatto tremare Albertoni, Riva e compagni, conducendo una gara sanguinante, tecnicamente...

Un pareggio che per le occasioni da rete che i foggiani hanno mancato per un soffio, per un rete di Garzelli, annullata dall'arbitro al 17° su segnalazione di un guardalinee e per le circostanze del gioco e certamente poco per la squadra di...

Ma il mondo Riva e il Cagliari hanno egualizzato il primo tempo con Riva due volte...

La squadra di Scopigno, che non aveva nascosto, alla vigilia, la sua ambizione di vittoria, è stata lungamente dominata da un Foggia eccellente, sfortunato per aver perso, nei primi minuti del secondo tempo, il suo...

Le decisioni sull'ultima giornata del campionato di serie A. Questa volta il Barcellona è stato battuto da Pierazzini, Teneggi, Dalle Vedove.

La cronaca all'essenziale. Al 12° Carnozzi colpisce la traversa. Un minuto dopo, Nonè, al volo, manda fuori un pallone prezioso. Al 17°, una rete di Garzelli prima concessa e poi annullata. La mezz'ora foggiana riceve da Pierazzini; gran tiro...

Al 25° Foggia manca il raddoppio: tutto il quintetto di punta è protagonista di una azione travolgente e Albertoni si salva alla disperata con i piedi.

Al 34°, Boninsegni, solo, si vede respingere il suo tiro da Trentini.

Nella ripresa, il Cagliari è tutto in avanti e cerca di stringere i tempi, ma il Foggia riesce a consolarsi dopo che Riva e Pavone mancano due facili occasioni.

Al 18° Pavone, che aveva, nel frattempo sostituito l'infortunato Fumagalli, manda al 4°, manca il raddoppio.

Al 27°, Albertoni si salva col corpo, uscendo alla disperata su Saltini.

Al 35°, Maioli scatta a retré e nuovamente Albertoni riesce a respingere con i piedi.

Due minuti più tardi, il da regno di Riva, già descritto...

Roberto Consiglio

RFT-Cipro 12-0. La RFT ha battuto oggi Cipro per 12-0 in un'immagine del gioco dominata da Pierazzini e Longo.

Il commento

I giovani alla ribalta

Schiavon discesista!

Dal nostro inviato

VITERBO, 21. Questi giovani, questi neo professionisti un po' stagionati e struttati da un dietologo visto solo in funzione di titoli olimpionici e mondiali, sanno meno di quanto si crede. Abbino Cortinovis campione mondiale del primo e campione italiano del secondo.

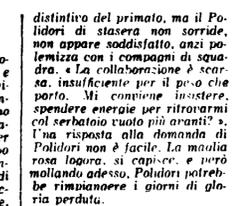
Marcelli è andato in fuga troppo presto e vi è rimasto per oltre cento chilometri. Pedalata bene, con compostezza ed eleganza, pedalata sul ritmo dei 40 orari ed ha sfiorato i sette minuti di vantaggio. Il gruppo un po' è disinteressato all'azione di Marcelli e c'è mancato poco che il giovanotto di Viterbo non si fosse fatto un giro di Viterbo, ma la sua età e la sua prova degna di elogio, un'esperienza che servirà certamente per il futuro.

Cortinovis è sbucato nel finale. Davanti c'era il temerario Schiavon, temerario nel senso che una volta fatto il traguardo non ha tirato i freni in discesa, e Cortinovis ha colto il momento giusto per entrare nell'aragosta di testa. Il gruppetto che appiattisce Schiavon si è diviso al traguardo di Viterbo, e proprio Cortinovis è sfrecciato in piazza Verdi, e un Cortinovis che tiene a debita distanza un buon velocista come Armani costituisce una bella sorpresa, vi pare?

Cortinovis sulla cresta dell'onda, dunque, e Schiavon che passa dal quadrilatero al nono posto della classifica: questi i due fatti di una giornata che per il resto ha detto poco o niente. Merckx è stato l'autore di una scorciatoia in fase d'arrivo, una scorciatoia che voleva essere una risposta al tentativo operato ieri da Gimondi e le altre cose più importanti le tronomo nel bollettino medico in cui a firma del dottor Fratini si legge: « Ho constatato che nei ciclisti, a eccezione del campione di Adorni, contratture sul collo di Adorni, contratture al mento di Paoletti e una contratture non lacerazioni, al Arno de'vi e al barino di Zanetti, Adorni e Paoletti erano caduti in partenza. Zandeni ad un tiro di schiavo dal telefono rosso, e nonostante il recupero, rimase infortunato. Il mio consiglio è il ricovero in ospedale. I domani non sono risolti in bicicletta. Difficoltà preoccupante che è sembrata anche Adorni. Si è ritirato Carnozzi, è diventato un quarto d'ora. Venzini e Longo contro il termine salutare lo svizzero Vifian. Classifica immutata, a parte l'arricchimento di Schiavon. Il marchigiano Polidori conserva il...

Gino Sala

Nella foto del titolo MARCELLI



distintivo del primato, ma il Polidori di stasera non sorride, non appare soddisfatto, anzi polemicamente con i compagni di squadra. La collaborazione è scarsa, insufficiente per il po' che spende. Mi conviene insistere, sperando energie per ritrovarmi piano di quanto si crede. Abbino Cortinovis campione mondiale del primo e campione italiano del secondo.

L'antidoping prosegue regolarmente. Finora nessuna novità, cioè tutto bene, tutto regolare. L'impressione è che ben difficilmente si registreranno vendite di colpevolezza, ma diversi corridori ci hanno confidato che pedalare a pace ed acqua è un grosso sacrificio, un tormento, e perciò fanno un tagli alle gomme, dimenziamole e ad altri espedienti, eccitanti, le pastiglie proibite, non saranno più una tentazione.

Gino Sala

Nella foto del titolo MARCELLI

Table with 2 columns: Rank and Name. 1. CORTINOVIS (Sagii), 2. SANTAMBROGIO (Molteni) punti 20, 3. ARMANI (Scic) punti 16, 4. LIEVORE (Eliolona) punti 14, 5. BALDAN (GBC) punti 12, 6. COLOMBO (Filotex) punti 10, 7. NERI (Max Meyer) p. 9, 8. SCHIAVON (Sanson) punti 8, 9. CONTI (Faema) punti 7, 10. MOROTTI (Sagii) punti 6, 11. ROTA A. (Sanson) punti 5, 12. BISSOLI (Filotex) punti 4, 13. MATTOSSI (Molteni) punti 3, 14. VAN LINT (Ferretti) punti 2, 15. BALLINI (GBC) punti 1.

Table with 2 columns: Rank and Name. 1. Merckx (Faema) p. 51; 2. Polidori p. 51; 3. Van Vliet (Bor) p. 45; 4. Bissoli p. 38; 5. Bonfatto e Gimondi p. 36; 6. Boffava p. 33; 7. Lievore-Zilioni p. 30; 8. Adorni-Anni-Paolini p. 26; 9. Neri-Cortinovis p. 25; 10. Santambrogio-Dancelli-Della Torre p. 20; 11. Michelotto p. 19; 12. Colombo p. 18; 13. Chiappano p. 17; 14. Armani-Rittler-Sgarbza p. 16; 15. Cavalcanti-Vercelli p. 14; 16. Schiavon p. 13; 17. Baldan-De Rosso - Taccone-Bianchini p. 12; 18. Poggiali p. 10; 19. Mori F. p. 9; 20. Basso Salini p. 8; 21. Conti - Mori P. - Altig - De Prà p. 7; 22. Morotti - Della Bona p. 6; 23. Van Lint-Rota A. - Ballini-Moalli-Zandegù p. 5; 24. Passuello p. 4; 25. Reybrech-Tosello p. 3; 26. Milioni - Cattelan - Levati p. 2; 27. Grassi - Pigato p. 1.

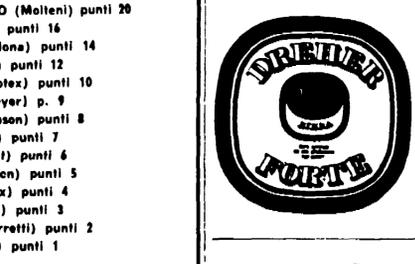
Il «Giro» in cifre

L'ordine di arrivo

- 1) Cortinovis Franco (Sagii) in ore 5:40'12", media chilometrica 39,376; 2) Santambrogio Giacinto (Molteni) id.; 3) Armani Luciano (Scic) id.; 4) Lievore Lucilio (Eliolona) id.; 5) Baldan Renzo (GBC) id.; 6) Colombo id.; 7) Neri id.; 8) Schiavon id.; 9) Conti id.; 10) Morotti id.; 11) Rota A. id.; 12) Bissoli 5:45'12"; 13) Basso id.; 14) Van Lint id.; 15) Ballini id.; 16) Dancelli id.; 17) Bergamo id.; 18) Merckx id.; 19) Bianchini id.; 20) Bonfatto id.; 21) Martini id.; 22) Cravero id.; 23) Della Torre id.; 24) Bratu id.; 25) Capodivino id.

Classifica generale

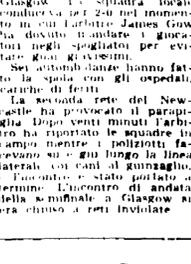
- 1) Polidori in 22:58'40"; 2) Merckx a 59"; 3) Anni 1'00"; 4) Bonfatto 1'16"; 5) Adorni 1'32"; 6) Gimondi 1'37"; 7) Boffava a 2'16"; 8) Lievore-Zilioni a 2'16"; 9) Colombo a 2'16"; 10) Mori 2'33"; 11) Dancelli 2'39"; 12) Mori 2'53"; 13) Bissoli 2'57"; 14) Conti 2'58"; 15) Morotti 3'00"; 16) Boffava 3'01"; 17) Vercelli 3'01"; 18) Cavalcanti 3'24"; 19) Altig 4'19"; 20) Cavalcanti 4'26"; 21) Baldan a 4'30"; 22) Van Vliet 4'34"; 23) Ballini 4'41"; 24) Zandegù a 4'46"; 25) Passuello a 4'46"; 26) Fazzari 4'58"; 27) Milioni 5'14"; 28) Bodrero 5'15".



Griffith «consiglia» Nino Benvenuti. NEW YORK, 21. Emile Griffith, in attesa di poterlo incontrare per la quarta volta sul ring, si trasformerà in «consigliere» del suo rivale, il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, aiutandolo a vincere, lunedì prossimo contro Dick Tiger, nel suo primo incontro come mediano.

Griffith «consiglia» Nino Benvenuti

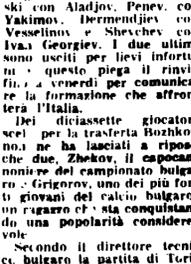
NEW YORK, 21. Emile Griffith, in attesa di poterlo incontrare per la quarta volta sul ring, si trasformerà in «consigliere» del suo rivale, il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, aiutandolo a vincere, lunedì prossimo contro Dick Tiger, nel suo primo incontro come mediano.



Il pugile negro americano si è recato in giornata a Grossa per nel ritiro del campione italiano per illustrargli le caratteristiche della boxe del mio paese che Griffith conosce molto bene per averlo sconfitto nel 1966 in un combattimento dove vinse per il titolo mondiale dei pesi. Griffith porterà con sé anche il film dell'incontro che si concluse con la sua vittoria ai punti in 15 riprese.

Griffith «consiglia» Nino Benvenuti

NEW YORK, 21. Emile Griffith, in attesa di poterlo incontrare per la quarta volta sul ring, si trasformerà in «consigliere» del suo rivale, il campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti, aiutandolo a vincere, lunedì prossimo contro Dick Tiger, nel suo primo incontro come mediano.



Il pugile negro americano si è recato in giornata a Grossa per nel ritiro del campione italiano per illustrargli le caratteristiche della boxe del mio paese che Griffith conosce molto bene per averlo sconfitto nel 1966 in un combattimento dove vinse per il titolo mondiale dei pesi. Griffith porterà con sé anche il film dell'incontro che si concluse con la sua vittoria ai punti in 15 riprese.



AMSTERDAM: BATTAGLIA TRA STUDENTI E POLIZIOTTI

Il centro della capitale olandese è stato teatro ieri sera per diverse ore di violenti scontri tra polizia e studenti che manifestavano in segno di solidarietà con i loro colleghi che occupano da cinque giorni la Casa della pulzella in segno di protesta contro l'amministrazione universitaria che respinge da mesi le rivendicazioni studentesche.

Trattative Bonn-RDT riproposte da Ulbricht

BERLINO, 21. Il presidente del consiglio di Stato della RDT Walter Ulbricht in un'intervista ai giornali olandesi Hel Vrije Volk e Algemeen Handelsblad, ha dichiarato che la RDT è pronta a condurre trattative con Bonn per la conclusione di un trattato per l'allacciamento e lo sviluppo del rapporto normale tra i due Stati tedeschi.

Parlando dei problemi della sicurezza europea Ulbricht ha sottolineato il fatto che Bonn, annunciando condizioni preliminari, vuole dilazionare la convocazione di una conferenza sui problemi della sicurezza europea. Noi, ha detto, vorremmo che i colloqui tra gli Stati per la preparazione della conferenza sui problemi della sicurezza europea iniziassero subito, con l'intesa di condurre la partita di diritti di tutti gli Stati che partecipano alle trattative.

Processo a Mosca a uno scienziato per propaganda illegale

MOSCA, 21. Si è aperto a Mosca un processo contro Ilya Burmistrov, uno scienziato di 31 anni, accusato di aver distribuito illegalmente materiale propagandistico a proposito del procedimento a carico degli scrittori Sinyavski e Daniel. Lo scienziato era stato arrestato nel

Per Sirhan confermata la condanna a morte

LOS ANGELES, 21. Il giudice ha respinto le ragioni della difesa per un nuovo processo e la richiesta di clemenza avanzata dalla stessa famiglia Kennedy, pronunciando la condanna a morte da eseguirsi nella camera a gas nei confronti di Sirhan Bishara Sirhan, l'uomo che uccise il senatore Robert Kennedy.

Le redazioni solidali con i colleghi del Figaro

Quattro grossi giornali non sono usciti a Parigi

Un manifesto dei giornalisti del «Figaro» per «l'onestà dell'informazione» - Poher si affretta a promettere il ripristino della «libera espressione di tutte le opinioni»

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 21. Lo sciopero generale della redazione del «Figaro», arrivato al suo decimo giorno consecutivo, ha provocato stamattina lo sciopero delle redazioni di due altri grandi quotidiani parigini, il «Parisien Libéré» (850 mila copie di tiratura) e «L'Europe» e di un quotidiano provinciale, «L'Est Républicain» di Nancy. Poiché il proprietario di questi giornali, l'industriale Amoury, s'era rifiutato di pubblicare il comunicato dell'Unione nazionale dei sindacati dei giornalisti destinato ad esprimere la solidarietà dei professionisti francesi con i loro colleghi del «Figaro», le redazioni sono scese in sciopero di protesta impedendo così la comparsa di questi popolarissimi fogli di informazione.

Invece dei giornali, i lettori hanno trovato nelle edicole un numero di «Figaro» che ha da sessanta giornalisti del «Figaro». Il manifesto ricorda che lo sciopero, in un momento politico particolarmente delicato come la campagna per le elezioni presidenziali, ha lo scopo esclusivo di «garantire la qualità e l'onestà dell'informazione» e che i quotidiani «fondamentali» e «redattori non cederanno mai».

Chieste dal P.M. franchista

MADRID, 21. Un gruppo di dieci persone, accusate di associazione illegale e riunione non pacifica, cioè di essere tra gli organizzatori delle commissioni operaie, rischiano condanne pesantissime: dai due ai dieci anni secondo la richiesta del pubblico ministero del tribunale di Madrid.

Conclusi i colloqui sovietico-finlandesi

Kekkonen e Kossighin d'accordo sulla sicurezza

Podgorni in visita ufficiale in Mongolia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21. Il comunicato conclusivo sui colloqui tra il presidente della Finlandia Kekkonen ed il primo ministro sovietico Kossighin conferma il sostanziale accordo esistente fra i due paesi attorno ai problemi della sicurezza europea e in particolare della necessità di avviare il lavoro di preparazione per la conferenza paneuropea. Nel corso dell'incontro che si è concluso stamattina da parte sovietica è stato espresso un giudizio positivo sulle proposte avanzate recentemente dalla Finlandia per le conferenze obbligatorie ad Helsinki e sia organizzata dal governo finlandese i due uomini di stato hanno anche affrontato i problemi delle relazioni economiche e commerciali fra i due paesi e hanno deciso di sviluppare ulteriormente i

Madrid: dure pene per 10 sindacalisti

MADRID, 21. Si stanno manifestando nel doppiamente «fronte» dei rapporti con la Chiesa cattolica. Un giovane prete basco, Juan Maria Arregui, sarà accusato di ribellione se entro quattro giorni non si presenterà alla corte marziale per difendersi dall'accusa di aver aiutato un patriota. Secondo il concordato tra Stato spagnolo e Santa Sede i tribunali devono ottenere l'assenso dei vescovi per poter giudicare i sacerdoti. Da un certo tempo però i vescovi rifiutano il consenso soprattutto nel caso di processi politici, in attesa della revisione del concordato che dal 1967 viene sollecitata dal Vaticano.

Augusto Pancaldi

Conclusi i colloqui sovietico-finlandesi

Kekkonen e Kossighin d'accordo sulla sicurezza

Podgorni in visita ufficiale in Mongolia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 21. Il comunicato conclusivo sui colloqui tra il presidente della Finlandia Kekkonen ed il primo ministro sovietico Kossighin conferma il sostanziale accordo esistente fra i due paesi attorno ai problemi della sicurezza europea e in particolare della necessità di avviare il lavoro di preparazione per la conferenza paneuropea. Nel corso dell'incontro che si è concluso stamattina da parte sovietica è stato espresso un giudizio positivo sulle proposte avanzate recentemente dalla Finlandia per le conferenze obbligatorie ad Helsinki e sia organizzata dal governo finlandese i due uomini di stato hanno anche affrontato i problemi delle relazioni economiche e commerciali fra i due paesi e hanno deciso di sviluppare ulteriormente i

Chieste dal P.M. franchista

MADRID, 21. Un gruppo di dieci persone, accusate di associazione illegale e riunione non pacifica, cioè di essere tra gli organizzatori delle commissioni operaie, rischiano condanne pesantissime: dai due ai dieci anni secondo la richiesta del pubblico ministero del tribunale di Madrid.

Quattro ore e mezzo di battaglia

Attacco di carri armati israeliani oltre il Giordano

AMMAN, 21.

Un portavoce militare giordano ha annunciato oggi che forze israeliane composte di una compagnia di carri armati e una compagnia mobile, protette da unità dell'aviazione, sono penetrate questa mattina in territorio giordano presso Uad Araba, a sud del Mar Morto, e si sono scontrate con forze giordane. La battaglia è durata quattro ore e mezzo. Al termine di essa, gli israeliani sono stati costretti a ritirarsi.

L'incursione è stata la più massiccia dal 21 marzo dell'anno scorso, quando forze aeree e di terra israeliane attaccarono in forze la cittadina di Karameh e dintorni.

Anche questa volta gli aggressori hanno fatto saltare case di abitazione nel villaggio di Safi. A Tel Aviv, un portavoce israeliano ha definito l'incursione come «un'azione di polizia», ma non ha fornito particolari.

L'attacco è stato preceduto da un aspro duello di artiglieria nella regione di El Mendassa, nel settore settentrionale del fronte. Un veicolo israeliano è stato distrutto dal fuoco giordano.

Scontri a fuoco si sono avuti anche sul Canale di Suez. Gli israeliani affermano di aver abbattuto tre aerei egiziani e di averne danneggiato un quarto.

Il primo ministro giordano, Abdel Moneim Rifai, è rientrato intanto ad Amman dopo una visita-lampo a Bagdad. Rifai ha dichiarato che i suoi colloqui con i dirigenti iracheni sono stati «molto utili».

TEL AVIV, 21.

L'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti, generale Itzhak Rabin, ha lasciato stamattina Tel Aviv per rientrare in sede, dopo consultazioni che hanno avuto per oggetto «le relazioni israelo-americane alla luce delle conversazioni tra le quattro grandi potenze». Rabin deve riprendere ora i suoi colloqui con i dirigenti americani e preparare il viaggio della signora Meir a Washington.

Stamane, il quotidiano «Magazin» attribuisce al ministro della Difesa, generale Dayan, dichiarazioni secondo le quali gli israeliani possono restare nei territori arabi occupati «per molti anni, se necessario». Dayan avrebbe escluso un tentativo egiziano di attraversare il Canale nella prossima estate. Egli avrebbe inoltre definito «incerta» la posizione di Hussein in Giordania, dove l'influenza di Al Fath «si fa sempre più decisiva».

PECHINO, 21.

La delegazione ufficiale siriaca guidata dal ministro della Difesa, Mustafa Tlass, ha lasciato oggi la Cina al termine della sua visita ufficiale iniziata il 13 maggio. La delegazione è stata salutata all'aeroporto dal Capo dello Stato Maggiore dell'esercito cinese, il vice direttore generale, Meng Yuheng e da un migliaio di soldati e guardie rosse.

Si apre intanto da Ulan Bator che sono proseguiti nella giornata di oggi gli incontri fra il presidente del Soviet supremo dell'URSS Podgorni, in visita ufficiale in Mongolia, ed i massimi dirigenti mongoli. I comunicati stampa resi noti sinora indicano che il centro dei colloqui vi sono oltre ai problemi dello sviluppo delle relazioni fra i due paesi, anche i rapporti di collaborazione esistenti così da dar vita per gli anni 1971-75 ed un nuovo accordo commerciale a lungo termine.

Si apre intanto da Ulan Bator che sono proseguiti nella giornata di oggi gli incontri fra il presidente del Soviet supremo dell'URSS Podgorni, in visita ufficiale in Mongolia, ed i massimi dirigenti mongoli. I comunicati stampa resi noti sinora indicano che il centro dei colloqui vi sono oltre ai problemi dello sviluppo delle relazioni fra i due paesi, anche i rapporti di collaborazione esistenti così da dar vita per gli anni 1971-75 ed un nuovo accordo commerciale a lungo termine.

Si apre intanto da Ulan Bator che sono proseguiti nella giornata di oggi gli incontri fra il presidente del Soviet supremo dell'URSS Podgorni, in visita ufficiale in Mongolia, ed i massimi dirigenti mongoli. I comunicati stampa resi noti sinora indicano che il centro dei colloqui vi sono oltre ai problemi dello sviluppo delle relazioni fra i due paesi, anche i rapporti di collaborazione esistenti così da dar vita per gli anni 1971-75 ed un nuovo accordo commerciale a lungo termine.

Si apre intanto da Ulan Bator che sono proseguiti nella giornata di oggi gli incontri fra il presidente del Soviet supremo dell'URSS Podgorni, in visita ufficiale in Mongolia, ed i massimi dirigenti mongoli. I comunicati stampa resi noti sinora indicano che il centro dei colloqui vi sono oltre ai problemi dello sviluppo delle relazioni fra i due paesi, anche i rapporti di collaborazione esistenti così da dar vita per gli anni 1971-75 ed un nuovo accordo commerciale a lungo termine.

RAI-TV

Integrale del documento approvato dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

La proposta di legge di riforma della RAI-TV è stata approvata dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

La proposta di legge di riforma della RAI-TV è stata approvata dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

La proposta di legge di riforma della RAI-TV è stata approvata dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

La proposta di legge di riforma della RAI-TV è stata approvata dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

La proposta di legge di riforma della RAI-TV è stata approvata dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

La proposta di legge di riforma della RAI-TV è stata approvata dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

La proposta di legge di riforma della RAI-TV è stata approvata dall'assemblea generale dell'ottobre '68 mirante a potenziare il centro e valorizzare l'autonomia.

Contemporaneamente, a Roma i programmatori si riunivano in una assemblea permanente che si allargava subito, tuttavia, a tutti gli altri settori di lavoro dell'azienda.

Ne scaturiva una denuncia di questa ristrutturazione e motivata soltanto da accordi parziali estranei agli interessi dell'azienda stessa e i quali «comporterebbero arbitrarietà e ingiustizia nei confronti di tutti i dipendenti».

DALLA PRIMA PAGINA

PSI

comportamento del Socialdemocratico? Cercheranno di impedire con la minaccia della scissione una normale dialettica interna?

Tanassi ha replicato pesantemente i ricatti di questi giorni, dicendo che la soluzione della nuova maggioranza nel PSI rappresenterebbe «uno spostamento dell'asse politico italiano tale da compromettere l'equilibrio del paese» e «qui sono trasparati».

Il rivoluto politico più generale della minaccia socialdemocratica e il collegamento di essa con le pressioni e sterne: di fronte ad una tale prospettiva, però, i tanassiani prenderebbero «decisioni politiche gravissime».

Secondo il capo di «Rinascimento», una soluzione della crisi «appare estremamente difficile», e queste settimane dovrebbero servire comunemente a «constatare eventuali differenze e valutare se esse siano compatibili con la continuazione di una vita in comune nello stesso partito».

A Tanassi ha risposto brevemente il segretario del Psi, democristiano, dicendo che di fronte alle parole del leader socialdemocratico il rinvio di un mese crea una situazione molto grave, che la sinistra non potrà tenere presente «nei suoi comportamenti futuri».

Il comunicato concordato è stato quindi approvato con nove voti contrari della sinistra e l'estensione del mandato a Tanassi, Balzano e Veronesi (sinistra) hanno dichiarato di aderire al documento della nuova maggioranza, pur votando contro l'aggravamento della riunione del Comitato centrale. A conclusione dei lavori, Mancini ha presentato a Nenni le 60 firme dei membri del CC manassiani, demartiniani e giolittiani che hanno sottoscritto il documento della nuova maggioranza.

L'aggiornamento al 23 giugno chiude soltanto una fase della profonda crisi socialista. Il punto di approdo cui si è giunti è soltanto una pausa, nelle previsioni e nelle intenzioni di tutti, molto guerra, guerra. Tanassi è stato chiaro e l'attesa della sua corrente ha scritto che l'intera procedura che è stata raggiunta «non risolve né modifica i termini del problema». E' evidente che la componente ex-PSDI si altererà nelle prossime settimane alla tattica del logoramingo, minacciando ritorsioni ad ogni passo sospeso e mettendo gli organi del partito, a tutti i livelli, in condizione di non funzionare. Si sa d'altra parte che negli ultimi giorni il ricatto scissionistico è stato spinto fino al punto di fare circolare i nomi dei membri designati alla direzione di un nuovo PSDI. Per domenica

PSI

comportamento del Socialdemocratico? Cercheranno di impedire con la minaccia della scissione una normale dialettica interna?

Tanassi ha replicato pesantemente i ricatti di questi giorni, dicendo che la soluzione della nuova maggioranza nel PSI rappresenterebbe «uno spostamento dell'asse politico italiano tale da compromettere l'equilibrio del paese» e «qui sono trasparati».

Il rivoluto politico più generale della minaccia socialdemocratica e il collegamento di essa con le pressioni e sterne: di fronte ad una tale prospettiva, però, i tanassiani prenderebbero «decisioni politiche gravissime».

Secondo il capo di «Rinascimento», una soluzione della crisi «appare estremamente difficile», e queste settimane dovrebbero servire comunemente a «constatare eventuali differenze e valutare se esse siano compatibili con la continuazione di una vita in comune nello stesso partito».

A Tanassi ha risposto brevemente il segretario del Psi, democristiano, dicendo che di fronte alle parole del leader socialdemocratico il rinvio di un mese crea una situazione molto grave, che la sinistra non potrà tenere presente «nei suoi comportamenti futuri».

Il comunicato concordato è stato quindi approvato con nove voti contrari della sinistra e l'estensione del mandato a Tanassi, Balzano e Veronesi (sinistra) hanno dichiarato di aderire al documento della nuova maggioranza, pur votando contro l'aggravamento della riunione del Comitato centrale. A conclusione dei lavori, Mancini ha presentato a Nenni le 60 firme dei membri del CC manassiani, demartiniani e giolittiani che hanno sottoscritto il documento della nuova maggioranza.

L'aggiornamento al 23 giugno chiude soltanto una fase della profonda crisi socialista. Il punto di approdo cui si è giunti è soltanto una pausa, nelle previsioni e nelle intenzioni di tutti, molto guerra, guerra. Tanassi è stato chiaro e l'attesa della sua corrente ha scritto che l'intera procedura che è stata raggiunta «non risolve né modifica i termini del problema». E' evidente che la componente ex-PSDI si altererà nelle prossime settimane alla tattica del logoramingo, minacciando ritorsioni ad ogni passo sospeso e mettendo gli organi del partito, a tutti i livelli, in condizione di non funzionare. Si sa d'altra parte che negli ultimi giorni il ricatto scissionistico è stato spinto fino al punto di fare circolare i nomi dei membri designati alla direzione di un nuovo PSDI. Per domenica

I firmatari del documento De Martino-Mancini

Ecco l'elenco dei 40 esponenti del Comitato centrale che hanno firmato il documento presentato da Mancini, De Martino, Valignani e Giolitti. Si tratta di 36 demartiniani (dei 39 esponenti della corrente, non hanno aderito Cottani, Aracoste e Pellacani); 3 del gruppo di Valignani, 14 manciniani e 7 giolittiani, 1 demartiniano sono, oltre De Martino, Rosolini, Arfe, Amari, Bartocci, Bensi, Bertoli, Bon De Pasquali, Fossa, Giordano Labriola, Lauricella, Lezzi, Manca Marzotti, Montagna, Mosca, Pallecchi, Papucci, Pazzi, Pieraccini, Polli, Poma, Salafino, Tazzarone, Venturini, Vittorelli, Capa, Fazio, Salvatore, Strazi, Bernabè, Perilli, Ravenna e Ruffini.

Dei gruppi della FI, hanno aderito: Vighnani, Bonvicino, Benevento (non ha firmato Polli).

I manciniani sono: Caposso, Caldo, Crescenzi, Di Vagno, Gerardi, Guadagni, Laddini, Mariani, Mancini, Talloni, Zaccagnini, Bratti, Rossi e Lentini.

I giolittiani sono: Giolitti, Fontana, Coen, Dagnino, Finocchiaro, Babbini e Ripa Di Meana.

Advertisement for Amaro 18 Isolabella. The main headline reads 'Perché l'amaro 18 è un sorso di salute?'. Below the headline is a large image of a bottle of Amaro 18. To the right of the bottle is a small illustration of a man in a suit. The text on the right side of the advertisement lists various benefits and prices of the amaro, such as 'Perché è a base di preziose erbe salutari' and 'Perché è un amaro opulento anche in colla'. At the bottom right, it says 'Amaro 18 Isolabella... un sorso di salute.' The address 'Stab. Tipografico GATE 00186 Roma - Via dei Taurini n. 16' is also present.